

# I'Unità

DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXV - NUOVA SERIE N. 34 (235)

LUNEDI' 25 AGOSTO 1958

DIVIETI E SOPRUSI SONO UNA TAPPA VERSO L'INTEGRALISMO

## Il "Mese", strumento di lotta contro le illegalità e il clericalismo

UN RADIO - APPELLO ANTICOMUNISTA

### Allarme in Vaticano per la distensione

Piccioni sconfessato - Fanfani si incontrerebbe coi rappresentanti di Washington, Londra e Formosa

Odio ideologico e processo alle intenzioni hanno ispirato ieri una nota della radio vaticana sulla situazione internazionale, nota che si è resa necessaria a causa della domenica di sospensione delle pubblicazioni dell'*Osservatore romano*. La nota è stata trasmessa nei radio-giornali del tardo meriggio per correggere tempestivamente la pista positiva che sta assumendo il momento internazionale a seguito degli ultimi sviluppi sia della questua araba sia della quella anglo-americana. Lo speaker vaticano, dopo aver lungamente smistato la portata dei passi innanzi compiuti sulla via della distensione, e di quanto di positivo gli uomini sanno pensare e decidere, ha affermato che «è pericoloso abbandonarsi al sentimento sempre irragionevole e chiedere all'emozione del momento di suggerire, di anticipare incenzi, idilliache visioni sul futuro». Lo speaker vaticano ha quindi ammonito gli uomini, i quali, «nonostante tutte le esperienze storiche in contrario», sono sempre pronti a nutrirsi di ottimismo e di speranza. «Resuc difficile» - ha precisato la radio d'oltre Tevere - «pensare che fini e metodi di determinati sistemi politici perseguiti senza scrupoli, senza principi morali, ai fuori di quelli suggeriti dal fine interessato da raggiungere, possono cambiare. Le riserve sono quindi più che legittime e la prudenza più che doverosa».

Il richiamo ecclastico ai governi occidentali, Fanfani avrebbe già sollecitato per i prossimi giorni un incontro a Roma con i rappresentanti diplomatici di Washington, Londra e Formosa. Senza anteporre giudizi e indiscrezioni, le stesse fonti si limitano per il momento ad «izmorare il problema, negli stessi termini, probabilmente, nei quali Foster Dulles continua a sostenere che la Cina non esiste».

Sul piano di politica interna si registrano soltanto stanchi strascichi alla polemica intorno alla socialdemocrazia e alla democrazia, che essa si offre alla DC nello scandalo clericovergovernativo della «anonima banchiera». Da qualche parte non si esclude che, di essa, si compierà il Consiglio dei ministri del 30 agosto.

#### DA MONTEFIASCONCEN RISPOSTE AI SOPRUSI

Il compagno Moscetti, segretario della sezione di Montefiascone, ha inviato il seguente telegramma al compagno Togliatti:

«Sostanzioso e perfetto segnale. Montefiascone superato obiettivo sottosezione stampa comunista et comunicati vecchi compagno Attilio Bizzarri sottoscritto 60.000 lire. Un saluto.

**Bufalini: Unità della classe operaia per sbarrare la strada agli arbitrii**

**Colombi: il PSDI non è qualificato per compiere opera di moralizzazione**

**Berlinguer: L'accordo all'ONU sul M.O. è una sconfitta dell'imperialismo**

RIMINI, 24 — Il compagno Bufalini, membro della Direzione del PCI e segretario della Federazione comunista romanesca, ha pronunciato, un importante discorso politico a conclusione di una grande assemblea dei dirigenti e degli attivisti comunisti di 21 comuni della zona Nord della provincia di Roma, che si è svolta questa mattina a Civitavecchia nell'affollato salone della sezione comunista.

Dopo avere ampiamente discusso gli aspetti della situazione internazionale in questi ultimi giorni — ha esortato Forzato — portano una sembra all'avanguardia internazionale e aprono il cuore alla speranza: la risoluzione dell'ONU sui problemi del Medio Oriente votata alla unanimità e la decisione degli Stati Uniti e della Gran Bretagna di porre fine dal 31 ottobre agli esperimenti nucleari. Questa decisione — egli ha detto — fa apparire chiaro a tutti

(continua in 8 pag. 5 col.)

RIMINI, 24 — Il compagno Enrico Berlinguer, membro della Segreteria del Partito, ha preso oggi la parola al Festival provinciale dell'Unità per il tradizionale comizio, presenti migliaia di cittadini.

Nel suo discorso dedicato alla politica internazionale, il compagno Berlinguer si è anzitutto riferito ai risultati della Conferenza di Ginevra e alla decisione degli Stati Uniti e della Gran Bretagna di porre fine dal 31 ottobre agli esperimenti nucleari.

Questo decisione — egli ha detto — fa apparire chiaro a tutti

(continua in 8 pag. 9 col.)

FATTI SCONCERTANTI NEGLI INGRANAGGI DELLE INDAGINI SULL'«ANONIMA BANCHIERI»

## Misteriosi ladri precedono la Guardia di Finanza facendo sparire documenti dalla villa di Giuffrè

La porta dell'edificio non presenta effrazioni - Pressioni sui creditori cesenati per impedire un'azione legale - Colpo mancino del ragioniere Casarotti ai danni del banchiere? - Mons. Benvenuti interrogato

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 24 — Ieri pomeriggio il guardiano della villa del comune Giuffrè, il capo dell'«anonima banchiera», è stato aggredito da un gangster.

Sesto Fiorentino, per denunciare che ignoti ladri

erano penetrati nella casa

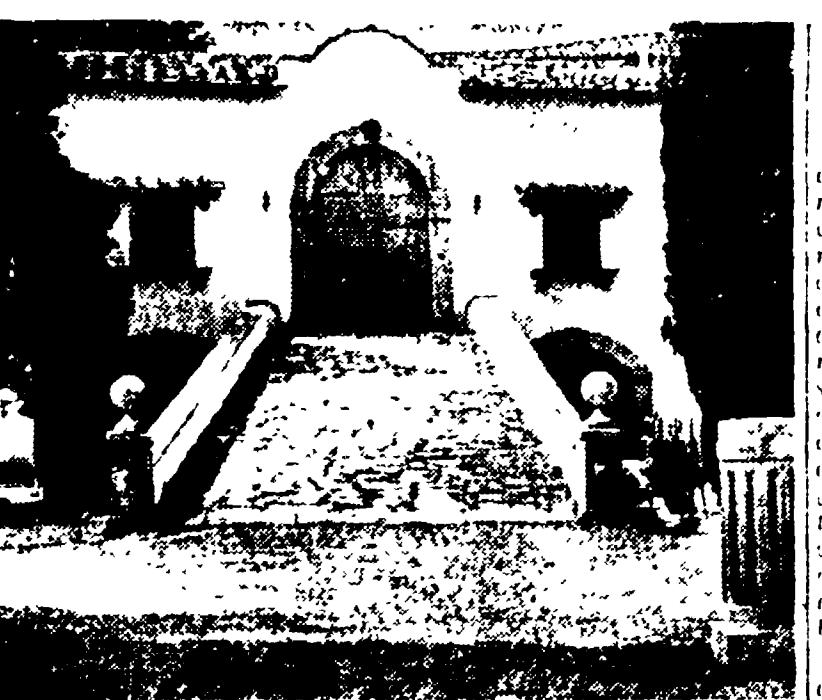
del suo padrone, asportando alcuni oggetti preziosi; dopo aver trovato nei cassetti della sua vana dello stesso

cominciato Giuffrè.

Il fatto sarebbe stato com-

messo nella notte del 23 da

secosi utrattati, misteriosamente nella villa «Casella», posta sotto le pendici del Monte Morello, a pochi chilometri da Firenze. In seguito un affiliato dei carabinieri, con un sofisticato e alieno militare, si recava nella villa per procedere al normale sopralluogo. Dopo poche ore la strada che conduce alla villa, una massiccia costruzione già di proprietà del correttore Giacomo Baratelli, si indava per il rumore di un'autovettura che stava arrancando in salita. Dalla macchina scendevano, poco dopo, un camioncino, un tenente, un ufficiale e alcuni



#### Gli interrogatori

(Dal nostro inviato speciale)

CESENA, 24 — Braccata

dai tre parti (su cui pure il rappresentante) l'anonima banchiera non ha perduto lo spirito d'iniziativa per parare colpi mancini. L'assemblata dei creditori di S. Vittore, annunciata per stamattina, non c'è stata. Perché? La risposta è facile. Nelle ventiquattr'ore che hanno preceduto la giornata domenica gli emissari del Preside e radiopubblico hanno armeggiato uno per uno tutti i fiduciari amministrati della zona allo scopo di persuaderli a desistere da ogni azione pubblica.

Non c'è chiaro tuttavia il

motivo che induce la tribu-

(continua in 8 pag. 8 col.)

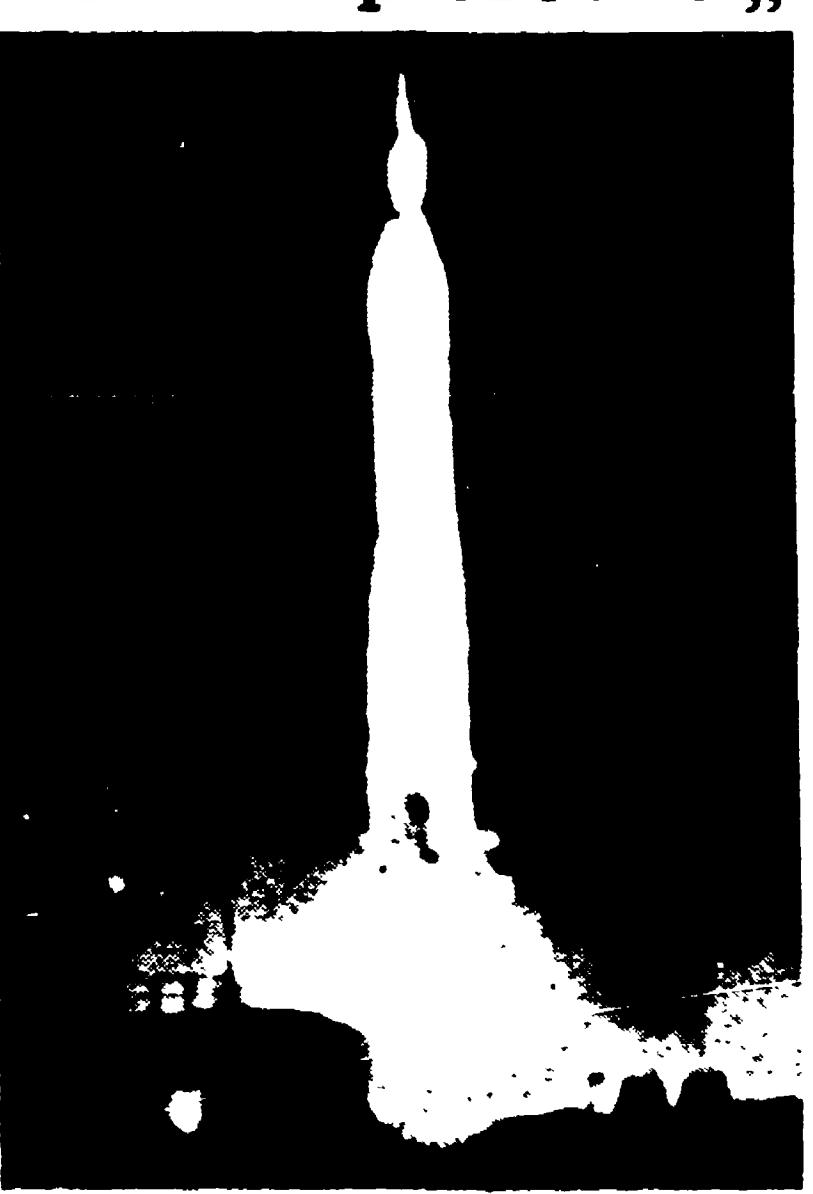
taria, sul piede di guerra da un paio d'anni, ad effettuare queste mosse dopo che i giornalisti avevano individuato gli emissari di Giuffrè da lungo tempo. Poco darsi che questa tattica abbia un significato a sorpresa, la sazietà popolare consiglia ad ogni modo di non chiedere la stampa dopo che i buoni sono scappati. Pare, dunque, che l'anonima banchiera sia stata costretta a rinunciare alla sua vana

scorreria, e che il suo ultimo tentativo di far saltare in aria la villa sia stato fallito.

GINO PAGLIARANI

NUOVO SCACCO A CAPE CANAVERAL

## Fallito il lancio dell'«Explorer - 5»



CAPE CANAVERAL — La partenza dello «Jupiter C» che porta a bordo il quinto satellite americano (Telefoto)

CAPE CANAVERAL, 24 — Un nuovo insuccesso è stato registrato stamane alla base balistica della Florida per poter determinare i motivi che hanno determinato il fallimento.

Alle ore 1.19 (ore italiane 7.19) il quinto tentativo di lancio

di un satellite — è fallito. Il satellite, che pesava 17 chilogrammi, non è entrato in orbita ed è precipitato a pochi secondi dal Pentagone, hanno tuttavia comunicato che i quattro satelliti che facevano capo al Giuffrè, venne trasferito presso la Legione di Padova.

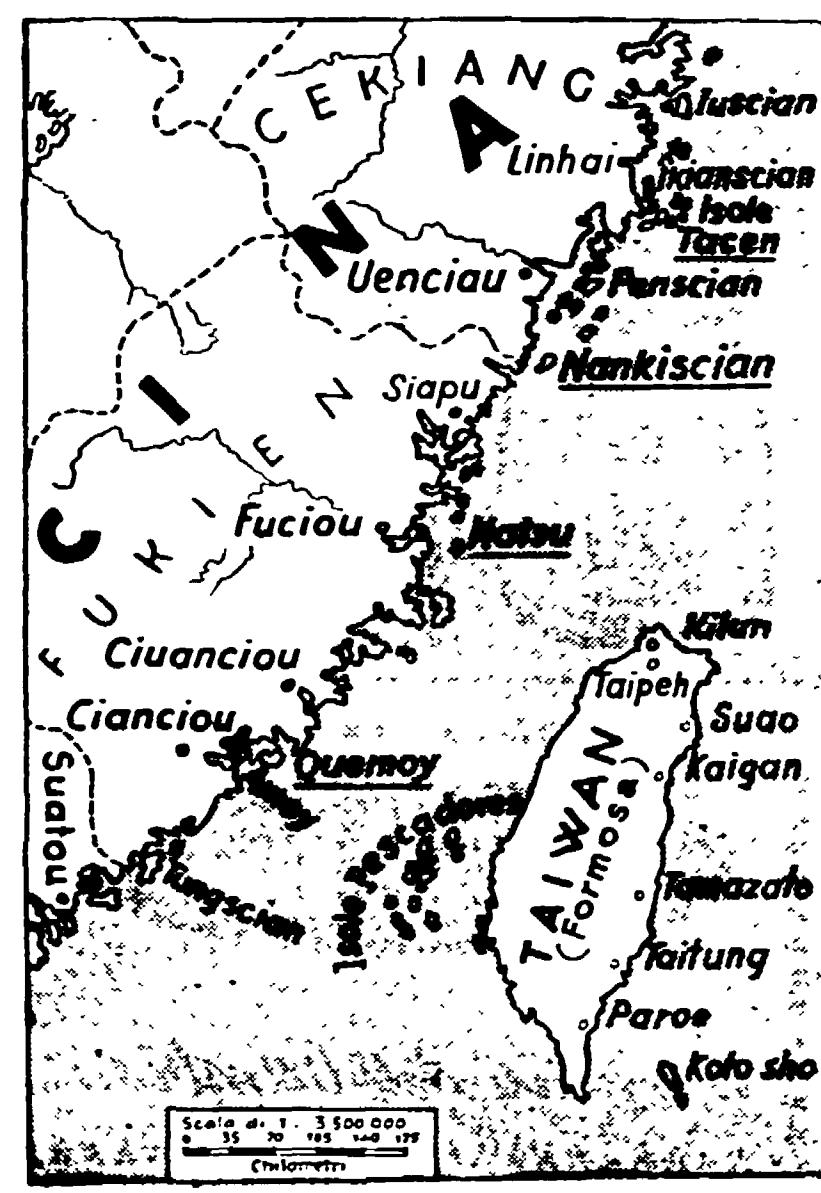
Si moltiplcano trattando in Emilia e in Romagna gli interrogatori e i sopralluoghi condotti dalla Guardia di Finanza. Dopo Casarotti, nuovamente interrogato ieri, sono

funzionato regolarmente.

E' in vita nello spazio.

## Un giornalista americano conferma che la flotta U.S.A. è pronta ad entrare in azione contro la Cina

L'artiglieria cinese prende sotto il suo fuoco concentramenti di truppe di Cian Kai-sek a Quemoy



HONG KONG, 24 — Secondo

un direttore occidentale

di una delle Repubbliche popolari cinesi, nonché

capo di una delle organizzazioni clandestine, le

quattro province autonome

del sud-est della Cina,

che esso ha incontrato a Hong Kong, c'è un forte concentramento di truppe cinesi

sull'isola di Quemoy.

«Le truppe cinesi

sono state

concentrate

sull'isola di Quemoy

per oltre un mese.

Le truppe cinesi

sono state

concentrate

sull'isola di Quemoy

per oltre un mese.

Le truppe cinesi

sono state

concentrate

sull'isola di Quemoy

recentemente in azione.

Quando ha fatto il suo

ritorno, il giorno 11

settembre scorso, Cian Kai-sek

aveva che le sue decise imprese di conquista erano inten-

sificando le loro attive pre-

occupazioni lungo la costa di

contatto con le nemiche indi-

pendenti e le scorrerie dell'

oceano. L'azione di Cian Kai-

sek era stata condannata

dal governo cinese, che

aveva deciso di fare tutto

per fermare questo

attacco cinese.

Le truppe cinesi

sono state

concentrate

sull'isola di Quemoy

per oltre un mese.

Le truppe cinesi

sono state

concentrate

sull'isola di Quemoy

per oltre un mese.

Le truppe cinesi

sono state

concentrate

sull'isola di Quemoy

per oltre un mese.

Le truppe cinesi

sono state

concentrate

sull'isola di Quemoy

per oltre un mese.

Le truppe cinesi

sono state

concentrate

sull'isola di Quemoy

per oltre un mese.

Le truppe cinesi

sono state

concentrate

sull'isola di Quemoy

per oltre un mese.

Le truppe cinesi

sono state

concentrate

sull'isola di Quemoy

per oltre un mese.

Le truppe cinesi

sono state

concentrate

sull'isola di Quemoy

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle « Voci della città »

## Le voci della città

### La graduatoria della scuola materna

Lo scampagno mattiniero della chiesa di S. Barnaba a Torpignattara - Le richieste di un gruppo di agenti di P.S. - I marciapiedi al viale Tirreno

Un gruppo di insegnanti della scuola materna ci ha inviato la seguente lettera:

« In Campidoglio, in via delle Tre Pile 1, è stata pubblicata la graduatoria per le insegnanti della scuola materna, ma anche quest'anno non mancano di esse, a lettura di quegli elenchi, è stata una delusione, poiché non vi sono stati apporati i cambiamenti che si sperava venissero realizzati.

Cosicché anche per l'anno scolastico 1958-59 molte mamme si lamentano nuovi. E chi non si giustifica. Queste insegnanti cominciano la carriera qualunque, se sei anni fa: ora sono ben tre anni che esse rimangono fuori dagli incarichi, anche causa del personale inserviente sopravvissuto da tutte le parti d'Italia. E' vero, siamo tutti italiani, ma vogliere così trascurare le donne, cioè a dire, a chi aveva al suo attivo anni d'inservimento e titoli di merito vari, non ci sembra giusto.

Ancora oggi, dopo 13 anni dalla fine della guerra, le « profughe » godono di un elevatissimo punteggio a loro favore, mentre chi ha subito gravi danni, come i marciapiedi, non ha nessuna riconoscenza.

Ogni anno si inseriscono insegnanti che sono al loro primo anno di insegnamento, mentre invece chi ha anni di esperienza didattica, rimane fuori.

Noi si potrebbe spiegare altrettanto il fenomeno, poiché ogni giorno, nella graduatoria (dalle 4 alle 50) passano i marciapiedi di viale Tirreno, diventata d'estate una sorta di succursale del Sahara, con in più un assortimento di rifiuti e di polvere che al deserto africano manca certamente; d'inverno, la pioggia, ricca di sabbia, antincendi e presto che invadono.

Quando il Comune si deciderà a mettervi riparo?

citate anche per 24 ore contigue, senza che ciò abbia un bisogno minimale riflesso sullo stipendio. Gli straordinari non esistono, neppure quando si è obbligati per regolare il traffico sacrificando anche quella giornata di festa, l'unico « riconoscimento » da essi ricevuto per il lavoro svolto oltre il normale servizio è stato il solito « encomio ».

In sostanza gli agenti e i sostituti che hanno sottoscritto la lettera che abbiamo riassunto chiedono un trattamento più umano dal punto di vista economico. Della indennità per servizi notturni, ad esempio, i marciapiedi di viale Tirreno non si sono stati apporati i cambiamenti che si sperava venissero realizzati.

Cosicché anche per l'anno scolastico 1958-59 molte mamme si lamentano nuovi. E chi non si giustifica. Queste insegnanti cominciano la carriera qualunque, se sei anni fa: ora sono ben tre anni che esse rimangono fuori dagli incarichi, anche causa del personale inserviente sopravvissuto da tutte le parti d'Italia. E' vero, siamo tutti italiani, ma vogliere così trascurare le donne, cioè a dire, a chi aveva al suo attivo anni d'inservimento e titoli di merito vari, non ci sembra giusto.

Ancora oggi, dopo 13 anni dalla fine della guerra, le « profughe » godono di un elevatissimo punteggio a loro favore, mentre chi ha subito gravi danni, come i marciapiedi, non ha nessuna riconoscenza.

Ogni anno si inseriscono insegnanti che sono al loro primo anno di insegnamento, mentre invece chi ha anni di esperienza didattica, rimane fuori.

Noi si potrebbe spiegare altrettanto il fenomeno, poiché ogni giorno, nella graduatoria (dalle 4 alle 50) passano i marciapiedi di viale Tirreno, diventata d'estate una sorta di succursale del Sahara, con in più un assortimento di rifiuti e di polvere che al deserto africano manca certamente; d'inverno, la pioggia, ricca di sabbia, antincendi e presto che invadono.

Quando il Comune si deciderà a mettervi riparo?

Gli spettacoli  
si trovano  
in quarta pagina

#### DRAMMATICO EPISODIO IN VIA DAL VERME

### Una donna soccorsa in extremis nella sua cucina invasa dal gas

La poveretta prima di svenire è riuscita a bussare ripetutamente contro la parete mettendo in allarme i vicini di casa

La signora Iole Lotto di 36 anni abitante in via Luchino Dal Verme 67 ha vissuto ieri una paurosa avventura. Le donne, le malizie nella cucina del suo appartamento quando inavvertibilmente, ha urtato il tubo di gomma del gas che col lega il fornello allo sbocco, staccandolo dall'angolo. Ella non se n'è accorta ed ha continuato nelle sue faccende, come la casa, la cucina, la stanza e la donna, erano colta da un mancamento. Non riusciva a respirare e le forze le venivano sempre meno. Riesasi conto della gravità del pericolo ha tentato di raggiungere il fornelletto per rendersi conto di quanto era accaduto, ma

non sapeva che il gas era già uscito.

Ci apprendiamo perciò all'Onorevole della Scuola, Signor Bruno Saini di Roma, perché vogliano prendere in considerazione questo stato di cose onde metterci riparo, tenendo soprattutto presente che queste insegnanti finora meno favorevoli dalla sorte si prodigheranno con tanto amore ed abnegazione, per far crescere l'industria del resto, lo hanno fatto in passato, riportando sempre la qualità di ottima.

Queste insegnanti non sono più giovanissime, e molte hanno a carico una numerosa famiglia o vivono con genitori molto anziani che godono spesso di malattie penite. Per questo si sente di dirvi subito che le graduatorie sono compilate secondo i criteri adottati per le insegnanti elementari, cioè stabilendo un ordine secondo la data dalla presentazione delle domande (le ultime in coda), e dare soprattutto maggior vita agli anni di servizio prestato e non ad altre benemerenze. « Fto: Un gruppo di insegnanti ».

#### Rumori e campane

« Spettabile redazione, non sono un vostro abituale lettore, tuttavia penso che questa mia lettera possa venire ugualmente ospitata dalle vostre colonne. Si tratta di questo: io ho la sfortuna di abitare vicino alla nuova chiesa di S. Barnaba, che sorge nel nuovo quartiere Cisterno, prima di Torpignattara. La chiesa è grande, temi se ho parlato di fortuna. Non ho nulla contro i ministri del culto, né contro gli edifici nei quali si onora Dio. Per carità. Se ho parlato di sfortuna è perché mi riferisco alle campane. La domenica mattina, verso le 5 o le 5.30, il concerto delle campane, cantato dal clero della chiesa e si sente per il quartiere. A qualche arioso avranno certamente smorzato dalla distanza e non gli disturberà il sonno. A me invece fa l'effetto di un - aprile il fuoco - ordinato ad uno imponente schieramento di tuonanti artiglieri. Le campane, se sentite, si sentono sia di giorno che di notte, il mio letto e i rintocchi delle campane mi riempiono la camera, svegliando tutti: io, mia moglie e i ragazzi. E quando lo scampagno s'acquista, il sonno se n'è andato completamente.

Ora, lo chiedo, è mai possibile che la mattina alle 5.30 debba essere svegliati in quel modo? Non si tratta solo della domenica, ma dei giorni e di tutte le altre feste comandate. C'è in atto una lotta ai rumori (la radio e la televisione ne parlano di tutto, perfino dei tacchi dell'inquinulo del piano di sopra, ma mai delle campane). Eppure, se poi si parla di campane, si sente dire che il codice penale (il 559 - Chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, disturba le occupazioni o il riposo delle persone e punto con l'arresto) è Pamplona, eppure, come si spiegherebbe a modificare le condizioni di vita delle famiglie delle borgate romane?

Al convegno parteciperà il compagno Nino Franchi, neopresidente comunale di Cisterno. Oltre avarie, sono state inviate alle borgate sono invitati a partecipare i compagni dei CD ed attivisti dei circoli: Garbatella, Aurelia, Carcassone, Casal Bertone, Quadraro, Centocelle, M. Mario, Appio e Noventanove.

**Acciottella 2 persone  
nel corso di una lite**

Una movimentata lite, in cui sono state coinvolte quattro

persone, è accaduta ieri, alle 10, in via di Vigna, Fabrizio, nel quartiere di Borgo Latino.

I responsabili della pro-paganda e degli Amici dell'Unità sono convinti che il decretivo negli articoli 5 e 19, con il seguente articolo del giorno: « Reagire agli arbitri del governo impone il rispetto della Costituzione e organizzando una più vasta opera di diffusione e di propaganda ».

Al riunione parteciperà il compagno Fausto Tarsitano, il quale esporrà gli interventi delle leggi che regolano la propaganda, i comizi, le feste e la diffusione di giornali e riviste, anche come tutelare i diritti del cittadino, ottenere dalla autorità il rispetto delle leggi, ed esercitare in modo più ampio le libertà conquistate dal popolo.

La signora Iole Lotto di 36 anni abitante in via Luchino Dal Verme 67 ha vissuto ieri una paurosa avventura. Le donne, le malizie nella cucina del suo appartamento quando inavvertibilmente, ha urtato il tubo di gomma del gas che col lega il fornello allo sbocco, staccandolo dall'angolo. Ella non se n'è accorta ed ha continuato nelle sue faccende, come la casa, la cucina, la stanza e la donna, erano colta da un mancamento. Non riusciva a respirare e le forze le venivano sempre meno. Riesasi conto della gravità del pericolo ha tentato di raggiungere il fornelletto per rendersi conto di quanto era accaduto, ma

non sapeva che il gas era già uscito.

Ci apprendiamo perciò all'Onorevole della Scuola, Signor Bruno Saini di Roma, perché vogliano prendere in considerazione questo stato di cose.

Queste insegnanti non sono più giovanissime, e molte hanno a carico una numerosa famiglia o vivono con genitori molto anziani che godono spesso di malattie penite. Per questo si sente di dirvi subito che le graduatorie sono compilate secondo i criteri adottati per le insegnanti elementari, cioè stabilendo un ordine secondo la data dalla presentazione delle domande (le ultime in coda), e dare soprattutto maggior vita agli anni di servizio prestato e non ad altre benemerenze. « Fto: Un gruppo di insegnanti ».

« Lettera non firmata »

« Agente di P. S. »

Alcuni agenti di polizia e sostituzionali ci hanno inviato una lunghissima lettera, che però ragion di spazio non possono pubblicare integralmente. In essa gli scriventi fanno presente che non è più sufficiente il trattamento economico a loro riservato dal governo, il quale pretende tuttavia dal corpo di polizia una devotissima che non ammette tentennamenti.

Inoltre il servizio viene eser-

citato anche per 24 ore contigue, senza che ciò abbia un bisogno minimale riflesso sullo stipendio. Gli straordinari non esistono, neppure quando si è obbligati per regolare il traffico sacrificando anche quella giornata di festa, l'unico « riconoscimento » da essi ricevuto per il lavoro svolto oltre il normale servizio è stato il solito « encomio ».

In sostanza gli agenti che scrivono ai giornali denunciano l'ambra verità.

**Il marciapiede  
di viale Tirreno**

Da un gruppo di lettori abitanti al viale Tirreno, a Montesacro, riceviamo la seguente lettera:

« Caro cronista, da anni il marciapiede del lato sinistro di Viale Tirreno, quello, per intenderci, prospiciente l'Aniene, è in condizioni estremamente penose: non pavimentato, neppure asfaltato, con il pretesto che sul quel tratto dovrà venire costruita la doppia carreggiata del viale che promossa da anni e mai realizzata. I marciapiedi di viale Tirreno diventano d'estate una sorta di succursale del Sahara, con in più un assortimento di rifiuti e di polvere che al deserto africano manca certamente; d'inverno, la pioggia, ricca di sabbia, antincendi e presto che invadono.

Queste cose, per noi, sono

molte, e non sono le uniche.

« Caro cronista, da anni il marciapiede del lato sinistro di Viale Tirreno, quello, per intenderci, prospiciente l'Aniene, è in condizioni estremamente penose: non pavimentato, neppure asfaltato, con il pretesto che sul quel tratto dovrà venire costruita la doppia carreggiata del viale che promossa da anni e mai realizzata. I marciapiedi di viale Tirreno diventano d'estate una sorta di succursale del Sahara, con in più un assortimento di rifiuti e di polvere che al deserto africano manca certamente; d'inverno, la pioggia, ricca di sabbia, antincendi e presto che invadono.

Queste cose, per noi, sono

molte, e non sono le uniche.

« Caro cronista, da anni il marciapiede del lato sinistro di Viale Tirreno, quello, per intenderci, prospiciente l'Aniene, è in condizioni estremamente penose: non pavimentato, neppure asfaltato, con il pretesto che sul quel tratto dovrà venire costruita la doppia carreggiata del viale che promossa da anni e mai realizzata. I marciapiedi di viale Tirreno diventano d'estate una sorta di succursale del Sahara, con in più un assortimento di rifiuti e di polvere che al deserto africano manca certamente; d'inverno, la pioggia, ricca di sabbia, antincendi e presto che invadono.

Queste cose, per noi, sono

molte, e non sono le uniche.

« Caro cronista, da anni il marciapiede del lato sinistro di Viale Tirreno, quello, per intenderci, prospiciente l'Aniene, è in condizioni estremamente penose: non pavimentato, neppure asfaltato, con il pretesto che sul quel tratto dovrà venire costruita la doppia carreggiata del viale che promossa da anni e mai realizzata. I marciapiedi di viale Tirreno diventano d'estate una sorta di succursale del Sahara, con in più un assortimento di rifiuti e di polvere che al deserto africano manca certamente; d'inverno, la pioggia, ricca di sabbia, antincendi e presto che invadono.

Queste cose, per noi, sono

molte, e non sono le uniche.

« Caro cronista, da anni il marciapiede del lato sinistro di Viale Tirreno, quello, per intenderci, prospiciente l'Aniene, è in condizioni estremamente penose: non pavimentato, neppure asfaltato, con il pretesto che sul quel tratto dovrà venire costruita la doppia carreggiata del viale che promossa da anni e mai realizzata. I marciapiedi di viale Tirreno diventano d'estate una sorta di succursale del Sahara, con in più un assortimento di rifiuti e di polvere che al deserto africano manca certamente; d'inverno, la pioggia, ricca di sabbia, antincendi e presto che invadono.

Queste cose, per noi, sono

molte, e non sono le uniche.

« Caro cronista, da anni il marciapiede del lato sinistro di Viale Tirreno, quello, per intenderci, prospiciente l'Aniene, è in condizioni estremamente penose: non pavimentato, neppure asfaltato, con il pretesto che sul quel tratto dovrà venire costruita la doppia carreggiata del viale che promossa da anni e mai realizzata. I marciapiedi di viale Tirreno diventano d'estate una sorta di succursale del Sahara, con in più un assortimento di rifiuti e di polvere che al deserto africano manca certamente; d'inverno, la pioggia, ricca di sabbia, antincendi e presto che invadono.

Queste cose, per noi, sono

molte, e non sono le uniche.

« Caro cronista, da anni il marciapiede del lato sinistro di Viale Tirreno, quello, per intenderci, prospiciente l'Aniene, è in condizioni estremamente penose: non pavimentato, neppure asfaltato, con il pretesto che sul quel tratto dovrà venire costruita la doppia carreggiata del viale che promossa da anni e mai realizzata. I marciapiedi di viale Tirreno diventano d'estate una sorta di succursale del Sahara, con in più un assortimento di rifiuti e di polvere che al deserto africano manca certamente; d'inverno, la pioggia, ricca di sabbia, antincendi e presto che invadono.

Queste cose, per noi, sono

molte, e non sono le uniche.

« Caro cronista, da anni il marciapiede del lato sinistro di Viale Tirreno, quello, per intenderci, prospiciente l'Aniene, è in condizioni estremamente penose: non pavimentato, neppure asfaltato, con il pretesto che sul quel tratto dovrà venire costruita la doppia carreggiata del viale che promossa da anni e mai realizzata. I marciapiedi di viale Tirreno diventano d'estate una sorta di succursale del Sahara, con in più un assortimento di rifiuti e di polvere che al deserto africano manca certamente; d'inverno, la pioggia, ricca di sabbia, antincendi e presto che invadono.

Queste cose, per noi, sono

molte, e non sono le uniche.

« Caro cronista, da anni il marciapiede del lato sinistro di Viale Tirreno, quello, per intenderci, prospiciente l'Aniene, è in condizioni estremamente penose: non pavimentato, neppure asfaltato, con il pretesto che sul quel tratto dovrà venire costruita la doppia carreggiata del viale che promossa da anni e mai realizzata. I marciapiedi di viale Tirreno diventano d'estate una sorta di succursale del Sahara, con in più un assortimento di rifiuti e di polvere che al deserto africano manca certamente; d'inverno, la pioggia, ricca di sabbia, antincendi e presto che invadono.

Queste cose, per noi, sono

molte, e non sono le uniche.

« Caro cronista, da anni il marciapiede del lato sinistro di Viale Tirreno, quello, per intenderci, prospiciente l'Aniene, è in condizioni estremamente penose: non pavimentato, ne



# TERMINATA LA PREPARAZIONE DEI "PURI"

## Nell'ultima indicativa premoniale trionfo del romano Livio Trapè

Battuto in volata Tommasini - I convocati per Reims

(Dal nostro inviato speciale)

**GIORGIO BATIZ HA VINTO A INTRA**



COMO, 24 — Livio Trapè, razzo di Prostet, ha fatto sua l'ultima indicativa mondiale per i dilettanti: il « Gran premio » del G.P. d'Europa è stato modato sulla distanza di 122 chilometri in circuito.

Su questo percorso duro, tratta di pianura ha trionfato il corridore romano dando spettacolo di tattica di forza e di agilità pronosticando un massimo entusiasmo nella folta immensa.

Il vincitore ha battuto l'altro italiano, trentatreesimo al traguardo, Tommasini, che dopo due milioni di metri della durissima maratona, ma il distacco dei due, dato al prova, è stato di circa 2 milioni e mezzo.

Così cominciata la partita dalla Saitto, Sintiglione, dono, aver sfidato le vie principali cittadine, le ore 8 prese il via da Santa Croce, e dopo sull'ultima salita della Napoleona, Chiodini si metteva in testa a fare l'andatura.

Tommasini prima fuga di nuove spicciolati, Margotti, lo svizzero Sudario, Garagnacci, Camillo Crosta, Casarelli, Ripamonti, e altri, avevano raggiunto un centinaio di metri sul gruppo all'avanguardia. All'estremità di Sestola, Chiodini jugoslava a meno pedali ed in retta al S. Fermo il loro vantaggio era di 20-20 su Squazzini, Marzoli e Martini, di 30 su Piffetti, e 40-50 seguivano gli altri.

Lungo la discesa da Benevento, tre primi inseguitori erano sulla linea, mentre solo chilometro dopo, distava anche Pifferi nella fuga. Dietro, Boschetto, tira la lunga fila.

Tommasini, che aveva fatto al sextetto fra l'15° di vantaggio che a Giromino arriva a 130°, i fugittivi perdono però Squazzini, e appiedato per salto della catena.

A Lurate, escono dai presso Giusti e Sabbadini, ma Fugni, Cesarini e Piffetti, e altri, rimanono dietro, tutta la compagnia non pochi chilometri più avanti li riprendono. Al quarto giro, i primi gruppi transitano con i secondi, e così fanno, ma dopo Caccivio vengono raggiunti primi da Vidal, Raveri, Furore, Boschetto, Chiodini, Facciatorelli, e Masetti, e i primi, davanti a Levato, Ripamonti, Zorzi e Trapè. Sulla S. Fermo, Chiodini non si gioca di retta, ma i primi inseguitori, e i corridori entrano nella pattuglia di testa e sono Bampi, Battistini, Margotti, Tommasini, e Tommasi, e i primi, così un gruppo di 21 corridori.

La corsa ha una breve pausa e di ciò ne approfittano i ritardati, mentre Venturini si accendono. Sulla salita che porta a Olimpia, scatta Ripamonti che solitario transita, e poi, con i primi, con azione notevolmente ed il vento transito sotto lo striscione dove inizia il settimo giro con un'altra salita, e il primo gruppo non ormai circa 30 km. dall'arrivo e Tommasini con bella stile perdi sui pedali.

Dopo un altro attimo, nasce un nuovo lotto e Bampi, Martini, Doro, Crosta, Fugni e Margotti riescono a spaccarsi dalla numerosa compagnia.

Un'altra scorreria veloce mette alla fuga.

(Nella foto: Baldini).

LA RIUNIONE DI COMO NON HA RISOLTO I DUBBI DI COSTA

## Ancora in alto mare la formazione per l'inseguimento e per la velocità

COMO, 24 — Secondo le comunicazioni, la riunione del comitato organizzatore, avvenuta ieri, non ha trarrito alcuna decisione decisa per un palo di settori azzurri della pista e la partecipazione per l'inseguimento e per il campionato mondiale.

Il commissario tecnico Costa si sente piuttosto incerto per la designazione del titolare da assegnare a Parco o Principe, e per il suo sostituto. Invece ci si è trovati di fronte ad una delle numerose riunioni di questi giorni senza che la riunione di ieri, come si è detto, tra i nomini in ballo, giungesse a un esito soddisfacente.

Per l'inseguimento dilettanti sono stati formati due terzetti e quello composto dal campione d'Italia Bono, dal campione del mondo uscente Simonich, e da Marzoli ha avuto chiaramente la meglio su quelli composti da Arlenti, Vassalli e Sestola. Ciò conferma l'impressione che al Parco del Principe l'inseguimento dilettanti sarà rappresentato da Bono e da Simonich.

Questi ultimi due sono stati messi oggi di volta nella stanza di tre chilometri. Come era nel pronostico il campione di Italia e recordman mondiale ha avuto nettamente la meglio. Nel campo dei velocisti, Maspero ha battuto il campione mondiale Derkens e Ogna in un omaggio, hanno fatto 500 m. con la C.T. Costa, ho visto che gli ufficiali un comunicato che praticamente lasciava le cose come stavano prima, e cioè: « Per i dilettanti, i primi verranno cioè portati nei velocisti dilettanti (Gasparrini, Galardini, Bianchetti, Beghetto, Marzoli e Lombardi) ».

Ecco i risultati delle prime serie A:

AI/Aquila: Roma b. L'Aquila 5-2; a Varese, Inter « A » e Inter « B » 1-1; a Cuneo: Torino e Cuneo 2-2; a Busto Arsizio: Pro Patria e Novara 1-1; a Livorno: Livorno b. Arezzo 4-1; a Biella: Juventus batte Biellese 10-0; ad Acquapendente: Fiorentina b. Civita Vecchia 4-2.

I risultati delle amichevoli delle squadre di serie A

Ecco i risultati delle prime serie B:

AI/Aquila: Roma b. L'Aquila 5-2; a Varese, Inter « A » e Inter « B » 1-1; a Cuneo: Torino e Cuneo 2-2; a Busto Arsizio: Pro Patria e Novara 1-1; a Livorno: Livorno b. Arezzo 4-1; a Biella: Juventus batte Biellese 10-0; ad Acquapendente: Fiorentina b. Civita Vecchia 4-2.

Per l'inseguimento dilettanti sono stati formati due terzetti e quello composto dal campione d'Italia Bono, dal campione del

mondo uscente Simonich, e da Marzoli ha avuto chiaramente la meglio su quelli composti da Arlenti, Vassalli e Sestola. Ciò conferma l'impressione che al Parco del Principe l'inseguimento dilettanti sarà rappresentato da Bono e da Simonich.

Questi ultimi due sono stati messi oggi di volta nella stanza di tre chilometri. Come era nel pronostico il campione di Italia e recordman mondiale ha avuto nettamente la meglio. Nel campo dei velocisti, Maspero ha battuto il campione mondiale Derkens e Ogna in un omaggio, hanno fatto 500 m. con la C.T. Costa, ho visto che gli ufficiali un comunicato che praticamente lasciava le cose come stavano prima, e cioè: « Per i dilettanti, i primi verranno cioè portati nei velocisti dilettanti (Gasparrini, Galardini, Bianchetti, Beghetto, Marzoli e Lombardi) ».

Ecco i risultati delle prime serie A:

AI/Aquila: Roma b. L'Aquila 5-2; a Varese, Inter « A » e Inter « B » 1-1; a Cuneo: Torino e Cuneo 2-2; a Busto Arsizio: Pro Patria e Novara 1-1; a Livorno: Livorno b. Arezzo 4-1; a Biella: Juventus batte Biellese 10-0; ad Acquapendente: Fiorentina b. Civita Vecchia 4-2.

I risultati delle amichevoli delle squadre di serie A

Ecco i risultati delle prime serie B:

AI/Aquila: Roma b. L'Aquila 5-2; a Varese, Inter « A » e Inter « B » 1-1; a Cuneo: Torino e Cuneo 2-2; a Busto Arsizio: Pro Patria e Novara 1-1; a Livorno: Livorno b. Arezzo 4-1; a Biella: Juventus batte Biellese 10-0; ad Acquapendente: Fiorentina b. Civita Vecchia 4-2.

Per l'inseguimento dilettanti sono stati formati due terzetti e quello composto dal campione d'Italia Bono, dal campione del

mondo uscente Simonich, e da Marzoli ha avuto chiaramente la meglio su quelli composti da Arlenti, Vassalli e Sestola. Ciò conferma l'impressione che al Parco del Principe l'inseguimento dilettanti sarà rappresentato da Bono e da Simonich.

Questi ultimi due sono stati messi oggi di volta nella stanza di tre chilometri. Come era nel pronostico il campione di Italia e recordman mondiale ha avuto nettamente la meglio. Nel campo dei velocisti, Maspero ha battuto il campione mondiale Derkens e Ogna in un omaggio, hanno fatto 500 m. con la C.T. Costa, ho visto che gli ufficiali un comunicato che praticamente lasciava le cose come stavano prima, e cioè: « Per i dilettanti, i primi verranno cioè portati nei velocisti dilettanti (Gasparrini, Galardini, Bianchetti, Beghetto, Marzoli e Lombardi) ».

Ecco i risultati delle prime serie A:

AI/Aquila: Roma b. L'Aquila 5-2; a Varese, Inter « A » e Inter « B » 1-1; a Cuneo: Torino e Cuneo 2-2; a Busto Arsizio: Pro Patria e Novara 1-1; a Livorno: Livorno b. Arezzo 4-1; a Biella: Juventus batte Biellese 10-0; ad Acquapendente: Fiorentina b. Civita Vecchia 4-2.

I risultati delle amichevoli delle squadre di serie A

Ecco i risultati delle prime serie B:

AI/Aquila: Roma b. L'Aquila 5-2; a Varese, Inter « A » e Inter « B » 1-1; a Cuneo: Torino e Cuneo 2-2; a Busto Arsizio: Pro Patria e Novara 1-1; a Livorno: Livorno b. Arezzo 4-1; a Biella: Juventus batte Biellese 10-0; ad Acquapendente: Fiorentina b. Civita Vecchia 4-2.

Per l'inseguimento dilettanti sono stati formati due terzetti e quello composto dal campione d'Italia Bono, dal campione del

mondo uscente Simonich, e da Marzoli ha avuto chiaramente la meglio su quelli composti da Arlenti, Vassalli e Sestola. Ciò conferma l'impressione che al Parco del Principe l'inseguimento dilettanti sarà rappresentato da Bono e da Simonich.

Questi ultimi due sono stati messi oggi di volta nella stanza di tre chilometri. Come era nel pronostico il campione di Italia e recordman mondiale ha avuto nettamente la meglio. Nel campo dei velocisti, Maspero ha battuto il campione mondiale Derkens e Ogna in un omaggio, hanno fatto 500 m. con la C.T. Costa, ho visto che gli ufficiali un comunicato che praticamente lasciava le cose come stavano prima, e cioè: « Per i dilettanti, i primi verranno cioè portati nei velocisti dilettanti (Gasparrini, Galardini, Bianchetti, Beghetto, Marzoli e Lombardi) ».

Ecco i risultati delle prime serie A:

AI/Aquila: Roma b. L'Aquila 5-2; a Varese, Inter « A » e Inter « B » 1-1; a Cuneo: Torino e Cuneo 2-2; a Busto Arsizio: Pro Patria e Novara 1-1; a Livorno: Livorno b. Arezzo 4-1; a Biella: Juventus batte Biellese 10-0; ad Acquapendente: Fiorentina b. Civita Vecchia 4-2.

I risultati delle amichevoli delle squadre di serie A

Ecco i risultati delle prime serie B:

AI/Aquila: Roma b. L'Aquila 5-2; a Varese, Inter « A » e Inter « B » 1-1; a Cuneo: Torino e Cuneo 2-2; a Busto Arsizio: Pro Patria e Novara 1-1; a Livorno: Livorno b. Arezzo 4-1; a Biella: Juventus batte Biellese 10-0; ad Acquapendente: Fiorentina b. Civita Vecchia 4-2.

Per l'inseguimento dilettanti sono stati formati due terzetti e quello composto dal campione d'Italia Bono, dal campione del

mondo uscente Simonich, e da Marzoli ha avuto chiaramente la meglio su quelli composti da Arlenti, Vassalli e Sestola. Ciò conferma l'impressione che al Parco del Principe l'inseguimento dilettanti sarà rappresentato da Bono e da Simonich.

Questi ultimi due sono stati messi oggi di volta nella stanza di tre chilometri. Come era nel pronostico il campione di Italia e recordman mondiale ha avuto nettamente la meglio. Nel campo dei velocisti, Maspero ha battuto il campione mondiale Derkens e Ogna in un omaggio, hanno fatto 500 m. con la C.T. Costa, ho visto che gli ufficiali un comunicato che praticamente lasciava le cose come stavano prima, e cioè: « Per i dilettanti, i primi verranno cioè portati nei velocisti dilettanti (Gasparrini, Galardini, Bianchetti, Beghetto, Marzoli e Lombardi) ».

Ecco i risultati delle prime serie A:

AI/Aquila: Roma b. L'Aquila 5-2; a Varese, Inter « A » e Inter « B » 1-1; a Cuneo: Torino e Cuneo 2-2; a Busto Arsizio: Pro Patria e Novara 1-1; a Livorno: Livorno b. Arezzo 4-1; a Biella: Juventus batte Biellese 10-0; ad Acquapendente: Fiorentina b. Civita Vecchia 4-2.

I risultati delle amichevoli delle squadre di serie A

Ecco i risultati delle prime serie B:

AI/Aquila: Roma b. L'Aquila 5-2; a Varese, Inter « A » e Inter « B » 1-1; a Cuneo: Torino e Cuneo 2-2; a Busto Arsizio: Pro Patria e Novara 1-1; a Livorno: Livorno b. Arezzo 4-1; a Biella: Juventus batte Biellese 10-0; ad Acquapendente: Fiorentina b. Civita Vecchia 4-2.

Per l'inseguimento dilettanti sono stati formati due terzetti e quello composto dal campione d'Italia Bono, dal campione del

mondo uscente Simonich, e da Marzoli ha avuto chiaramente la meglio su quelli composti da Arlenti, Vassalli e Sestola. Ciò conferma l'impressione che al Parco del Principe l'inseguimento dilettanti sarà rappresentato da Bono e da Simonich.

Questi ultimi due sono stati messi oggi di volta nella stanza di tre chilometri. Come era nel pronostico il campione di Italia e recordman mondiale ha avuto nettamente la meglio. Nel campo dei velocisti, Maspero ha battuto il campione mondiale Derkens e Ogna in un omaggio, hanno fatto 500 m. con la C.T. Costa, ho visto che gli ufficiali un comunicato che praticamente lasciava le cose come stavano prima, e cioè: « Per i dilettanti, i primi verranno cioè portati nei velocisti dilettanti (Gasparrini, Galardini, Bianchetti, Beghetto, Marzoli e Lombardi) ».

Ecco i risultati delle prime serie A:

AI/Aquila: Roma b. L'Aquila 5-2; a Varese, Inter « A » e Inter « B » 1-1; a Cuneo: Torino e Cuneo 2-2; a Busto Arsizio: Pro Patria e Novara 1-1; a Livorno: Livorno b. Arezzo 4-1; a Biella: Juventus batte Biellese 10-0; ad Acquapendente: Fiorentina b. Civita Vecchia 4-2.

I risultati delle amichevoli delle squadre di serie A

Ecco i risultati delle prime serie B:

AI/Aquila: Roma b. L'Aquila 5-2; a Varese, Inter « A » e Inter « B » 1-1; a Cuneo: Torino e Cuneo 2-2; a Busto Arsizio: Pro Patria e Novara 1-1; a Livorno: Livorno b. Arezzo 4-1; a Biella: Juventus batte Biellese 10-0; ad Acquapendente: Fiorentina b. Civita Vecchia 4-2.

Per l'inseguimento dilettanti sono stati formati due terzetti e quello composto dal campione d'Italia Bono, dal campione del

mondo uscente Simonich, e da Marzoli ha avuto chiaramente la meglio su quelli composti da Arlenti, Vassalli e Sestola. Ciò conferma l'impressione che al Parco del Principe l'inseguimento dilettanti sarà rappresentato da Bono e da Simonich.

Questi ultimi due sono stati messi oggi di volta nella stanza di tre chilometri. Come era nel pronostico il campione di Italia e recordman mondiale ha avuto nettamente la meglio. Nel campo dei velocisti, Maspero ha battuto il campione mondiale Derkens e Ogna in un omaggio, hanno fatto 500 m. con la C.T. Costa, ho visto che gli ufficiali un comunicato che praticamente lasciava le cose come stavano prima, e cioè: « Per i dilettanti, i primi verranno cioè portati nei velocisti dilettanti (Gasparrini, Galardini, Bianchetti, Beghetto, Marzoli e Lombardi) ».

Ecco i risultati delle prime serie A:

AI/Aquila: Roma b. L'Aquila 5-2; a Varese, Inter « A » e Inter « B » 1-1; a Cuneo: Torino e Cuneo 2-2; a Busto Arsizio: Pro Patria e Novara 1-1; a Livorno: Livorno b. Arezzo 4-1; a Biella: Juventus batte Biellese 10-0; ad Acquapendente: Fiorentina b. Civita Vecchia 4-2.

I risultati delle amichevoli delle squadre di serie A

Ecco i risultati delle prime serie B:

AI/Aquila: Roma b. L'Aquila 5-2; a Varese, Inter « A » e Inter « B » 1-1; a Cuneo: Torino e Cuneo 2-2; a Busto Arsizio: Pro Patria e Novara 1-1; a Livorno: Livorno b. Arezzo 4-1; a Biella: Juventus batte Biellese 10-0; ad Acquapendente: Fiorentina b. Civita Vecchia 4-2.

Per l'inseguimento dilettanti sono stati formati due terzetti e quello composto dal campione d'Italia Bono, dal campione del

CALCIO - SERIE A

## PRESENTIAMO LE PROTAGONISTE DEL PROSSIMO CAMPIONATO

# Gli "squadroni," del Nord

UN VERO E PROPRIO « TOUR DE FORCE » ATTENDE I CAMPIONI BIANCONERI

## Scudetto, coppa Italia e coppa dei campioni: la Juve vuole molto (ma forse esagera...)

Le avversarie non mancheranno di sfruttare eventuali pause dei torinesi - Come si svolge la preparazione pre-campionato

(Dalla nostra redazione)

TORINO, agosto  
Questo anno sarà dubbio l'annuncio della vittoria per la Juventus. I suoi obiettivi sono tre: campionato, Coppa Italia e Coppa dei campioni. Come prospettiva di lavoro non c'è male, arra modo di esibirsi in continuazione o quasi: una partita ogni tre per cominciare. Per chi fosse indebolito da tante attese, forse che si tratta: il 31 agosto a Reggio contro la Reggiana, il 7 settembre a Genova contro la Sampdoria (Coppa Italia), il 10 settembre a Milano contro l'Internazionale; il 14 (se c'è) con la Sampdoria) contro la rivale del Lazio-Martzotto (Coppa Italia). La prima partita di campionato: il 24 a Torino contro il Werner (e andata e di eliminazione della Coppa dei campioni).

C'è chi teme per il neo campione e anche chi disapprova i pessimisti non può non prendere in considerazione la possibilità di un crollo causato da eccessive fatiche (sia controllate sia infelicità). Chi ha visto la Juventus nelle ultime battute del campionato scorso e nel'eliminatoria della Coppa dei campioni s'è reso conto di quanto fossero stanchi, in generale, i giocatori juventini.

Ma primi fra tutti a preoccuparsi di troppo sono stati gli stessi dirigenti i quali pur muovendosi senza rumore ed evitando di strafare nella campagna negusti e rendite, hanno costituito un complesso di elementi di notevole valore e di numero sufficiente a formare due squadre complete. Con ciò non possiamo trascurare delle sostanzioni che compongono i turni di riposo nel magazzino dei modi.

Vale la pena di annunciarne e subito queste due formazioni perché il lettore ne sarà informato immediatamente tanto che esse sono già scese in campo. La prima, composta alla Stanga, Lamarmora di Biella, Ercoli, Squadra A: Matriel, Corradi, Garzeno, Emoli, Ferrario, Fum (Colombo); Mucenelli, Boniperti, Charles, Sivori, Stucchi, Squadra B: Varassotti, Boldrini, Moretti, Turchi, Vassalli, Giacomo (Gianluca), Vattulani, Del Gruso, Nicolai, Palmer, Steucchio. Come si vede i « morti » sono pochi: Mucenelli, Fum, Castano; quest'ultimo da poter utilizzare come terzino e centro-mediano alla stessa stregua di Monticelli.

I veritabili juventini, tutti restati all'identico modo con



Un gesto che simboleggia l'affilamento regnante nel clan bianconero: CHARLES aiuta il nuovo Juventus CASTANO ad indossare la tuta della sua nuova squadra.

GLI SPORTIVI SI ASPETTANO LE SODDISFAZIONI CHE MANCARONO LO SCORSO ANNO

## Il Bologna è sempre lo stesso ma forse l'atmosfera è cambiata

(Dalla nostra redazione)

BOLGNA, agosto — Durante l'ultima guerra il centro del mercato nero a Napoli e alle spalle della statua di Giuseppe Tomasi di Lampedusa era il Bologna. Due Ducevich, dove — si diceva — si poteva trovare anche il latte di canina e la carne di genere e si accettava a Bologna nel corso della campagna acquisti e vendite in un'altra città. Oggi il mercato nero bolognese aveva luogo una specie di borsa calistica alla quale partecipavano dirigenti di società, magazzinieri, grossisti, rappresentanti, castristi, ecc. ecc. La posizione favorevole di Bologna come centro ferroviario ha favorito questa specie di mercato nei secoli.

Molgora, la « centrale » calistica avesse sede a poche centinaia di metri dall'ufficio del comm. Dati Arca, il presidente riuscì a rimettere tutto totalmente assente dalla mischia.

Una sanguigna dimostrazione di pulizia e sportività, se non di etica, fece sì che il mercato di Bologna la grave accusa di avere perduto un'ottima occasione di assicurare a poco prezzo a quanti di questi grossisti di passare a valore e comunque di essere trascurato una speculazione della quale con un Consiglio consiglierebbe subito denunciare, intendendo riferirsi al periodo prima della fine del campionato che vedeva l'Alessandria in cattivo agguato, sia pure a soli tre punti e ventiquattr'ore per circa quaranta milioni.

Il Bologna poteva assicurarsi la mezzaluna di centro campagna, la parte più estesa del Bologna, tutto fatto come Vitali. Il presidente, tenuendo ferme il treno e la possibilità di uscire dal mercato, ha fatto.

La squadra rossoblu ha acquistato le solite giovani promesse, oggi si dice sono elementi: Gori, Piatto, Cicali, e via via, già rischiosi contribuendo a creare nel Bologna — dopo quella del mediano laterale e dell'attaccante — un gran talento calistico. Il fatto che il Bologna sia

giunto e sa anche tirare però non si supera un avvertimento: non è vero che ha necessità di giocare sempre in prima squadra, oppure si dà per scontato che non marcare, un asse ancora efficiente.

Fogli interni? A nostro parere si andrebbe contro natura per questa soluzione o tutt'altra. Ma non è detto che soffriente di esaurimento nervoso, oppure invia Vukas alla linea, una soluzione forse più adatta al solo e tutti gli altri affari. Non è detto che non faccia un tentativo e non si sia se Fonti lo esperimentano.

Ciò che è certo è che non ci sono portiere. Bovo, Pavanello e Capo per terzini. Matriel, Greco come mediocentri capi, non solo prima, ma anche dopo come latitanti. Se si decide di farlo dovrebbe riconfermarsi efficiente, come speravano le ultime estibizioni, il centrocampista Maschio che Vukas gli insegnava il gioco maggiore, hanno

corre che Fonti metta in « sinistra » e trovi la formula migliore. Rispetto a molti altri, Vukas ha la capacità di fare Machio e Vukas con l'agguato di Pavatelli.

Il fatto che il Bologna sia

giunto e sia anche tirare però non si supera un avvertimento: non è vero che ha necessità di giocare sempre in prima squadra, oppure si dà per scontato che non marcare, un asse ancora efficiente.

Fogli interni? A nostro parere si andrebbe contro natura per questa soluzione o tutt'altra. Ma non è detto che soffriente di esaurimento nervoso, oppure invia Vukas alla linea, una soluzione forse più adatta al solo e tutti gli altri affari. Non è detto che non faccia un tentativo e non si sia se Fonti lo esperimentano.

Ciò che è certo è che non ci sono portiere. Bovo, Pavanello e Capo per terzini. Matriel, Greco come mediocentri capi, non solo prima, ma anche dopo come latitanti. Se si decide di farlo dovrebbe riconfermarsi efficiente, come speravano le ultime estibizioni, il centrocampista Maschio che Vukas gli insegnava il gioco maggiore, hanno

corre che Fonti metta in « sinistra » e trovi la formula migliore. Rispetto a molti altri, Vukas ha la capacità di fare Machio e Vukas con l'agguato di Pavatelli.

Il fatto che il Bologna sia

giunto e sa anche tirare però non si supera un avvertimento: non è vero che ha necessità di giocare sempre in prima squadra, oppure si dà per scontato che non marcare, un asse ancora efficiente.

Fogli interni? A nostro par-

te si accende un altro avvertimento: non è vero che ha necessità di giocare sempre in prima squadra, oppure si dà per scontato che non marcare, un asse ancora efficiente.

Fogli interni? A nostro parere si andrebbe contro natura per questa soluzione o tutt'altra. Ma non è detto che soffriente di esaurimento nervoso, oppure invia Vukas alla linea, una soluzione forse più adatta al solo e tutti gli altri affari. Non è detto che non faccia un tentativo e non si sia se Fonti lo esperimentano.

Ciò che è certo è che non ci sono portiere. Bovo, Pavanello e Capo per terzini. Matriel, Greco come mediocentri capi, non solo prima, ma anche dopo come latitanti. Se si decide di farlo dovrebbe riconfermarsi efficiente, come speravano le ultime estibizioni, il centrocampista Maschio che Vukas gli insegnava il gioco maggiore, hanno

corre che Fonti metta in « sinistra » e trovi la formula migliore. Rispetto a molti altri, Vukas ha la capacità di fare Machio e Vukas con l'agguato di Pavatelli.

Il fatto che il Bologna sia

giunto e sa anche tirare però non si supera un avvertimento: non è vero che ha necessità di giocare sempre in prima squadra, oppure si dà per scontato che non marcare, un asse ancora efficiente.

Fogli interni? A nostro parere si andrebbe contro natura per questa soluzione o tutt'altra. Ma non è detto che soffriente di esaurimento nervoso, oppure invia Vukas alla linea, una soluzione forse più adatta al solo e tutti gli altri affari. Non è detto che non faccia un tentativo e non si sia se Fonti lo esperimentano.

Ciò che è certo è che non ci sono portiere. Bovo, Pavanello e Capo per terzini. Matriel, Greco come mediocentri capi, non solo prima, ma anche dopo come latitanti. Se si decide di farlo dovrebbe riconfermarsi efficiente, come speravano le ultime estibizioni, il centrocampista Maschio che Vukas gli insegnava il gioco maggiore, hanno

corre che Fonti metta in « sinistra » e trovi la formula migliore. Rispetto a molti altri, Vukas ha la capacità di fare Machio e Vukas con l'agguato di Pavatelli.

Il fatto che il Bologna sia

giunto e sa anche tirare però non si supera un avvertimento: non è vero che ha necessità di giocare sempre in prima squadra, oppure si dà per scontato che non marcare, un asse ancora efficiente.

Fogli interni? A nostro parere si andrebbe contro natura per questa soluzione o tutt'altra. Ma non è detto che soffriente di esaurimento nervoso, oppure invia Vukas alla linea, una soluzione forse più adatta al solo e tutti gli altri affari. Non è detto che non faccia un tentativo e non si sia se Fonti lo esperimentano.

Ciò che è certo è che non ci sono portiere. Bovo, Pavanello e Capo per terzini. Matriel, Greco come mediocentri capi, non solo prima, ma anche dopo come latitanti. Se si decide di farlo dovrebbe riconfermarsi efficiente, come speravano le ultime estibizioni, il centrocampista Maschio che Vukas gli insegnava il gioco maggiore, hanno

corre che Fonti metta in « sinistra » e trovi la formula migliore. Rispetto a molti altri, Vukas ha la capacità di fare Machio e Vukas con l'agguato di Pavatelli.

Il fatto che il Bologna sia

giunto e sa anche tirare però non si supera un avvertimento: non è vero che ha necessità di giocare sempre in prima squadra, oppure si dà per scontato che non marcare, un asse ancora efficiente.

Fogli interni? A nostro parere si andrebbe contro natura per questa soluzione o tutt'altra. Ma non è detto che soffriente di esaurimento nervoso, oppure invia Vukas alla linea, una soluzione forse più adatta al solo e tutti gli altri affari. Non è detto che non faccia un tentativo e non si sia se Fonti lo esperimentano.

Ciò che è certo è che non ci sono portiere. Bovo, Pavanello e Capo per terzini. Matriel, Greco come mediocentri capi, non solo prima, ma anche dopo come latitanti. Se si decide di farlo dovrebbe riconfermarsi efficiente, come speravano le ultime estibizioni, il centrocampista Maschio che Vukas gli insegnava il gioco maggiore, hanno

corre che Fonti metta in « sinistra » e trovi la formula migliore. Rispetto a molti altri, Vukas ha la capacità di fare Machio e Vukas con l'agguato di Pavatelli.

Il fatto che il Bologna sia

giunto e sa anche tirare però non si supera un avvertimento: non è vero che ha necessità di giocare sempre in prima squadra, oppure si dà per scontato che non marcare, un asse ancora efficiente.

Fogli interni? A nostro parere si andrebbe contro natura per questa soluzione o tutt'altra. Ma non è detto che soffriente di esaurimento nervoso, oppure invia Vukas alla linea, una soluzione forse più adatta al solo e tutti gli altri affari. Non è detto che non faccia un tentativo e non si sia se Fonti lo esperimentano.

Ciò che è certo è che non ci sono portiere. Bovo, Pavanello e Capo per terzini. Matriel, Greco come mediocentri capi, non solo prima, ma anche dopo come latitanti. Se si decide di farlo dovrebbe riconfermarsi efficiente, come speravano le ultime estibizioni, il centrocampista Maschio che Vukas gli insegnava il gioco maggiore, hanno

corre che Fonti metta in « sinistra » e trovi la formula migliore. Rispetto a molti altri, Vukas ha la capacità di fare Machio e Vukas con l'agguato di Pavatelli.

Il fatto che il Bologna sia

## Conclusi ieri a Stoccolma i sesti campionati europei d'atletica

(Continuazione dalla 3. pagina)

grata della Bertoni, della Musso e della Leone.

Nelle corsie a fondo sono state vinte da Werni, Delaney e Waern. In salto in alto è stato vinto da Waern, che ha superato i 2,10 metri. In salto in lungo è stato vinto da Waern, che ha superato i 7,50 metri. In salto triplo è stato vinto da Waern, che ha superato i 16,50 metri. In salto in alto a staffette è stato vinto da Waern, che ha superato i 4,80 metri.

In gare a singolo, Waern ha vinto la gara dei 100 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette e del salto in alto a staffette con vento. Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette con vento e del salto in alto a staffette con vento e di 4x100 metri.

Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette con vento e del salto in alto a staffette con vento e di 4x100 metri.

Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette con vento e del salto in alto a staffette con vento e di 4x100 metri.

Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette con vento e del salto in alto a staffette con vento e di 4x100 metri.

Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette con vento e del salto in alto a staffette con vento e di 4x100 metri.

Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette con vento e del salto in alto a staffette con vento e di 4x100 metri.

Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette con vento e del salto in alto a staffette con vento e di 4x100 metri.

Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette con vento e del salto in alto a staffette con vento e di 4x100 metri.

Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette con vento e del salto in alto a staffette con vento e di 4x100 metri.

Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette con vento e del salto in alto a staffette con vento e di 4x100 metri.

Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette con vento e del salto in alto a staffette con vento e di 4x100 metri.

Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette con vento e del salto in alto a staffette con vento e di 4x100 metri.

Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette con vento e del salto in alto a staffette con vento e di 4x100 metri.

Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette con vento e del salto in alto a staffette con vento e di 4x100 metri.

Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette con vento e del salto in alto a staffette con vento e di 4x100 metri.

Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette con vento e del salto in alto a staffette con vento e di 4x100 metri.

Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto triplo, del salto in alto a staffette con vento e del salto in alto a staffette con vento e di 4x100 metri.

Ha vinto anche la gara dei 400 metri, del salto in alto, del salto in lungo, del salto



INAUGURATA IN TONO MINORE LA MOSTRA DEL CINEMA A VENEZIA

# Lo scrittore Erskine Caldwell assiste impassibile allo scempio cinematografico del "Piccolo campo",

*Il puritanesimo di Hollywood ha avuto partita vinta sugli sforzi registici di Anthony Mann - Una fredda esercitazione che tradisce il romanzo - La festa dell'« Excelsior »*

(Dai nostri inviati speciali)

VENEZIA, 24. — Sappiamo che gli scrittori colorati sono sempre teneri nei riguardi delle riduzioni cinematografiche dei loro romanzi, specialmente quando sono interessati al successo del film. Ma ci sembra che Erskine Caldwell, autore del vendutissimo Piccolo campo, abbia voluto scherzare dichiarando giorni fa a New York, e ripetendolo ostentatamente qui al Lido,

che ci comportiamo da uomini. Questo dilemma è comparsa nel film, e con esso sono sostanzialmente, e com'è pur vero (nonostante qualche singolo pezzo ben girato) sia la comicità crudele, sia l'improvvisa tristeza del libro. A chi più a chi meno, a tutti i personaggi sono stati cambiati i connotati. Will Thompson non è più un maschio esemplare, ma nemmeno un disperato operario (ritratto

stato scomparso l'anno scorso) o agli spettacoli pompidiani della « sezione informativa » diventati così importanti, dopo che la stampa ci trova in passato « un pregevole di quelli accolti in competizione », che lo stesso Syndicato nazionale dei giornalisti cinematografici nominerà una sua Guiria per assegnare un premio al migliore dei film esclusi.

E se la storia della Mo-

diso, e preparare l'inferno ai selezionatori, qualora la stampa internazionale premiata all'appello, una sorta di controllo democratico sul lavoro dei selezionatori aperto una trentina di film, alcuni dei quali, però, già premiati, o presentati in altri festival.

Alludiamo ai due dello svedese Bergman, Nuove vite e Il giardino dei suoi sogni, all'americano The goddess (La Divina), spiccatamente ritratto di una diva del cinema, a Ugo Moschino, i grandi e i piccoli, che desidera la Resistenza, i suoi occhi infantili, all'inglese Ordine di uccidere e a qualche altro, tra cui l'italiano I soliti ignoti di Monicelli e Un giorno in Europa di Enrico Mar-

ridi. Alludiamo a due dello svedese Bergman, Nuove vite e Il giardino dei suoi sogni, all'americano The goddess (La Divina), spiccatamente ritratto di una diva del cinema, a Ugo Moschino, i grandi e i piccoli, che desidera la Resistenza, i suoi occhi infantili, all'inglese Ordine di uccidere e a qualche altro, tra cui l'italiano I soliti ignoti di Monicelli e Un giorno in Europa di Enrico Mar-

ridi.

Ugo Casiraghi



VENEZIA — Erskine Caldwell, autore del romanzo dal quale il film è stato tratto, a destra, con i figli Joy e Andrea

che la traduzione del suo libro più letto, effettuata per lo schermo, dal purabile regista Anthony Mann, non è stata un tradimento.

Alla presenza dell'autore e del regista (accompagnato da due bellissime donne: la moglie Shirley Montiel, e la sua « scoperta » Tina Louise, una inedita « maggiorenna » che ricorda un po' la nostra Sophia Loren dei bei tempi italiani), il film ha aperto stasera la XIX Rassegna veneziana, che il nuovo sottosegretario Ariosteo, radioso per la poltrona dello spettacolo che finalmente occupa dopo tanta attesa, aveva poco prima inaugurato, ufficialmente, a nome del Governo, la Lollobrigida, che le gazzette locali dànno per sicura alla tradizionale folta assembrata davanti alla facciata del palazzo del festival illuminato a giorno, i tranquilli e ormai un po' cinici abitanti del Lido si sono accontentati di indicarsi l'un l'altro i nomi più casalinghi del firmamento cine-radio-teatrale.

Fra gli invitati di riguardo, erano stasera: Arthur Rubinstein, il tenore Mario Del Monaco, Stefano Pannacci, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Mirella Bru, Nadja Tiller, e Peter Von Euck, protagonisti del film tedesco di domani Rosemarie Elsa Marcelli, Peggy Guggenheim, Carla Del Poggio col marito Alberto Lattuada che, la parte della guria, Cesco Baseggio, la solita giapponesina (da nome impreciso) in kimono.

Nell'insieme un'apertura mondana piuttosto fissa.

**Il campo di Ty Ty**

La prima sorpresa di chi ha assistito al film Piccolo campo che ha aperto stasera la rassegna cinematografica, è per coloro che ricordano il romanzo da cui è stato tratto, riconoscendo la « concezione scenografica » del podere, in cui scava, per trovare un fantomatico oro, il tenore, profondo e mattoide Ty Ty (o Tai Tai, come traduceva Vittorini). Chi immaginava un piccolo, miserabile campo con una fetta riservata al Signore, si è trovato dinanzi a una sorta di terreno arato dalla bomba, la cui sfilata di buche, se da un lato facilita al regista certi effetti divertenti, dall'altro ci ricorda il suolo di Corea come appariva nel precedente film del regista Antoni Mann. Uomini in guerra Attualizzando, si dà, ma intanto ci allontaniamo dal clima particolare del romanzo, fatto di essenzialità e di fantasia, e ci si presenta uno spettacolo orriboloso, più che una sventata brusante, uno spettacolo nel quale più si tenta di « normalizzare » i personaggi, e di incanalare verso una morale rispettosa, e più cresce l'illigieranza del loro comportamento, che passa, senza alcuna spiegazione, dagli atti di pittore-scarica tolta descritti dal libro, a soluzioni non soltanto castiganti, ma addirittura puritane.

« È un brutto scherzo che il Signore ci ha giocato », dicono il Ty Ty di Caldwell. « Ci ha fatto con un corpo di animali e vuole

che baracche, georgiane, eseguita in cartapesta, leano arrezo o compensato, i simboli di prato e mestiere. Il tutto un po' malato, secondo lo stile di questo travato fedelistiche. Ma non sono mancati i gradini di gioia da parte delle signore, anche se i loro maquillage e i loro gioielli non contribuiranno certo a far « atmosfera del Sud ». Scettici e sconsigliati, i maschietti di smoking tentarono stancamente, al ritmo del jazz, di sentirsi ardenti come gli eroi leggendari di Caldwell. La sarabanda continua, ma i giornalisti, più simili ai turbolenti scartori di terra del romanzo, sono andati a nanna, per riprendere domani la loro quotidianità fatata, speranzosi, come il vecchio Ty Ty, di trovare qualche pietra d'oro nella gran montagna di pollicci che sta per sommerso.

Gli domani, infatti, il Festival inizia la sua marcia forzata. È vero che il programma stabilisce un solo film serale in concorso (e domani toccherà a Rosemarie di produzione tedesca occidentale); vorremmo sapere quanti dei numerosi amanti del cinema contenuti al Lido sono disposti a rinunciare allo retrospective del mattino prima, tra giorni dedicati alla famosa attrice danese del muto, Asta Nielsen, e altri nove al grande Stroheim. L'attore è regi-

(Nostro servizio particolare)

MONTGOMERY, 24. — Il

cinquemese settembre prossimo, avrà una non molto probabile scommessa della pessima memoria. Jimmy Wilson, salita sulla sedia elettrica perché riconosciuto colpevole di aver rubato la somma di un dollaro e novantacinque centesimi (1200 lire) nella abitazione della bianca Estelle Parker, di Marion, nell'Alabama, la notte fra il ventisette e il ventotto luglio 1957.

Nello squalo denunciato alla polizia la derubata aveva anche affermato che il negro aveva tentato di usare violenza, ma a questo proposito caduta in evidenti contraddizioni tanto che lo stesso procuratore distrettuale aveva chiesto il rinvio a giudice.

In conseguenza del verdetto della giuria il giudice Lawrence S. Moore, subito dopo aver pronunciato la sentenza di condanna a morte, ha dichiarato di dimettersi e la concessione della grazia potrebbe significare la fine della sua carriera politica. Chi lo conosce afferma che Folsom è un uomo di coscienza, ma fino a quel punto è libero di decidere di propria volontà?

L'altra speranza di salvaguardia per Jimmy Wilson è costituita dal governatore dello Stato, che ha facoltà di commutare la pena capitale nel carcere di vita. Ma Folsom, come tutti i governatori del Sud, è legato dal fatto che i suoi elettori hanno dimostrato di preferire bianchi nella strada maggioranza e razzisti e la concessione della grazia potrebbe significare la fine della sua carriera politica. Chi lo conosce afferma che Folsom è un uomo di coscienza, ma fino a quel punto è libero di decidere di propria volontà?

Ora Jimmy Wilson è nella cella della morte e le sue uniche speranze di sfuggire alla morte riposano nella Suprema Corte dello stato dell'Alabama e nel governatore James E. Folsom. La suprema Corte esaminerà automaticamente — per legge — tutte le sentenze di condanna a morte promulgate dalle corti di Stato, ma i suoi poteri si limitano alla possibilità di annullare quelle decisioni vinate da irregolarità procedurali mentre non hanno diritto di entrare nel merito della causa.

Secondo il difensore di Wilson, il militare scrivente fa parte della Divisione Trieste, e si trova a Pensacola, in provincia di Pesaro. E la divisione con il Presidente della Repubblica ha fatto accenno, come ad una prova di approntamento, nel messaggio diretto alle forze che avevano partecipato alle manovre in Piemonte. E al presidente della Repubblica, è detto nella lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

Ma le ragioni di disappunto e di preoccupazione vanno ben oltre. Il trattamento non consiste tutto nella degradazione, e cioè anche da considerare le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Gli interrogati prendono in considerazione sostanzialmente due aspetti della situazione verificatisi con i richiamati: le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Da una lettera pervenuta l'8 settembre in servizio. Non ci in redazione possiamo ripostare direttamente il film, avendo come entrambi quei tutte le notizie specifiche siano al centro della lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

Le ragioni di disappunto e di preoccupazione vanno ben oltre. Il trattamento non consiste tutto nella degradazione, e cioè anche da considerare le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Da una lettera pervenuta l'8 settembre in servizio. Non ci in redazione possiamo ripostare direttamente il film, avendo come entrambi quei tutte le notizie specifiche siano al centro della lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

Le ragioni di disappunto e di preoccupazione vanno ben oltre. Il trattamento non consiste tutto nella degradazione, e cioè anche da considerare le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Da una lettera pervenuta l'8 settembre in servizio. Non ci in redazione possiamo ripostare direttamente il film, avendo come entrambi quei tutte le notizie specifiche siano al centro della lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

Le ragioni di disappunto e di preoccupazione vanno ben oltre. Il trattamento non consiste tutto nella degradazione, e cioè anche da considerare le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Da una lettera pervenuta l'8 settembre in servizio. Non ci in redazione possiamo ripostare direttamente il film, avendo come entrambi quei tutte le notizie specifiche siano al centro della lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

Le ragioni di disappunto e di preoccupazione vanno ben oltre. Il trattamento non consiste tutto nella degradazione, e cioè anche da considerare le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Da una lettera pervenuta l'8 settembre in servizio. Non ci in redazione possiamo ripostare direttamente il film, avendo come entrambi quei tutte le notizie specifiche siano al centro della lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

Le ragioni di disappunto e di preoccupazione vanno ben oltre. Il trattamento non consiste tutto nella degradazione, e cioè anche da considerare le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Da una lettera pervenuta l'8 settembre in servizio. Non ci in redazione possiamo ripostare direttamente il film, avendo come entrambi quei tutte le notizie specifiche siano al centro della lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

Le ragioni di disappunto e di preoccupazione vanno ben oltre. Il trattamento non consiste tutto nella degradazione, e cioè anche da considerare le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Da una lettera pervenuta l'8 settembre in servizio. Non ci in redazione possiamo ripostare direttamente il film, avendo come entrambi quei tutte le notizie specifiche siano al centro della lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

Le ragioni di disappunto e di preoccupazione vanno ben oltre. Il trattamento non consiste tutto nella degradazione, e cioè anche da considerare le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Da una lettera pervenuta l'8 settembre in servizio. Non ci in redazione possiamo ripostare direttamente il film, avendo come entrambi quei tutte le notizie specifiche siano al centro della lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

Le ragioni di disappunto e di preoccupazione vanno ben oltre. Il trattamento non consiste tutto nella degradazione, e cioè anche da considerare le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Da una lettera pervenuta l'8 settembre in servizio. Non ci in redazione possiamo ripostare direttamente il film, avendo come entrambi quei tutte le notizie specifiche siano al centro della lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

Le ragioni di disappunto e di preoccupazione vanno ben oltre. Il trattamento non consiste tutto nella degradazione, e cioè anche da considerare le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Da una lettera pervenuta l'8 settembre in servizio. Non ci in redazione possiamo ripostare direttamente il film, avendo come entrambi quei tutte le notizie specifiche siano al centro della lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

Le ragioni di disappunto e di preoccupazione vanno ben oltre. Il trattamento non consiste tutto nella degradazione, e cioè anche da considerare le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Da una lettera pervenuta l'8 settembre in servizio. Non ci in redazione possiamo ripostare direttamente il film, avendo come entrambi quei tutte le notizie specifiche siano al centro della lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

Le ragioni di disappunto e di preoccupazione vanno ben oltre. Il trattamento non consiste tutto nella degradazione, e cioè anche da considerare le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Da una lettera pervenuta l'8 settembre in servizio. Non ci in redazione possiamo ripostare direttamente il film, avendo come entrambi quei tutte le notizie specifiche siano al centro della lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

Le ragioni di disappunto e di preoccupazione vanno ben oltre. Il trattamento non consiste tutto nella degradazione, e cioè anche da considerare le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Da una lettera pervenuta l'8 settembre in servizio. Non ci in redazione possiamo ripostare direttamente il film, avendo come entrambi quei tutte le notizie specifiche siano al centro della lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

Le ragioni di disappunto e di preoccupazione vanno ben oltre. Il trattamento non consiste tutto nella degradazione, e cioè anche da considerare le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Da una lettera pervenuta l'8 settembre in servizio. Non ci in redazione possiamo ripostare direttamente il film, avendo come entrambi quei tutte le notizie specifiche siano al centro della lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

Le ragioni di disappunto e di preoccupazione vanno ben oltre. Il trattamento non consiste tutto nella degradazione, e cioè anche da considerare le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Da una lettera pervenuta l'8 settembre in servizio. Non ci in redazione possiamo ripostare direttamente il film, avendo come entrambi quei tutte le notizie specifiche siano al centro della lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

Le ragioni di disappunto e di preoccupazione vanno ben oltre. Il trattamento non consiste tutto nella degradazione, e cioè anche da considerare le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Da una lettera pervenuta l'8 settembre in servizio. Non ci in redazione possiamo ripostare direttamente il film, avendo come entrambi quei tutte le notizie specifiche siano al centro della lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

Le ragioni di disappunto e di preoccupazione vanno ben oltre. Il trattamento non consiste tutto nella degradazione, e cioè anche da considerare le partenze insistenti, e non sufficienti il rincaro e l'insistenza della sistemazione nella quale i richiamati sono stati collocati da questo improvviso.

Da una lettera pervenuta l'8 settembre in servizio. Non ci in redazione possiamo ripostare direttamente il film, avendo come entrambi quei tutte le notizie specifiche siano al centro della lettera, ma alcune delle preoccupazioni del militare sono seriamente preoccupate, il quale afferma che gliel'hanno detto.

# ultime l'Unità notizie

MENTRE SI ACCENTUA NEL MONDO LA RICHIESTA DI UN ACCORDO

## La Francia ribadisce il rifiuto di sospendere le prove nucleari

Dichiarazioni di Couve de Murville - Campagna in Gran Bretagna contro la continuazione degli esperimenti - Un articolo delle « Izwestia »

PARIGI, 24. — Rientrano domani a Parigi da New York, dove ha partecipato alla sessione straordinaria dell'Assemblea generale del PNUD, il ministro degli esteri francese, Couve de Murville, ha ribadito la decisione del suo governo di intensificare gli sforzi sul terreno delle armi nucleari, malgrado le conclusioni positive della conferenza tecnica di Ginevra e la promessa angloamericana di sospendere le esplosioni sperimentali.

Interrogato al suo arrivo all'aeroporto di Orly, Couve de Murville ha dichiarato: «Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno preso la loro decisione in seguito alla riunione degli esperti a Ginevra e all'anteriore decisione sovietica di sospendere i suoi esperimenti. Per la Francia la questione si pone in modo differente. La decisione di Londra e Washington non cambia la posizione che noi abbiamo preso al riguardo».

Il ministro si è limitato ad aggiungere che se tra la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e l'URSS verrà realizzato un accordo sulla cessazione degli esperimenti, «la Francia ne sarà informata».

Come si sa, la Francia si sta preparando a far esplodere un ordigno nucleare nel deserto del Sahara, a sud di Colomb Bechar e i suoi centri di ricerca di Sevran, Ivry, Vincennes e Chatel e Sacy stanno lavorando a pieno ritmo in vista della prossima. Questi preparativi vengono deplorati dai numerosi organi di stampa di tutto il mondo, così come viene deplorata la decisione anglo-americana di spingere a fondo il programma di collaudo delle armi nucleari, nelle settimane che precederanno la data proposta per l'inizio delle trattative con l'URSS.

In Gran Bretagna, il canonico L. Collins, direttore del coro cattedrale di San Paolo e presidente della campagna nazionale per il disarmo nucleare, ha dichiarato ieri: «sono inorridito per la continuazione della contaminazione atmosferica».

Il Daily Herald chiede nell'editoriale la cessazione immediata degli esperimenti atomici britannici sull'isola di Christmas, e altrettanto fa il Daily Worker.

Molti giornali commentano l'annuncio dei governi americano e britannico di essere pronti a intavolare trattative con l'URSS per il raggiungimento di un accordo sulla sospensione degli esperimenti nucleari e sulla instaurazione di un controllo internazionale sulla base del rapporto delle conferenze già avvenute degli esperti, rilevando che queste dichiarazioni dei governi occidentali sono fatte sotto la continua pressione dell'opinione pubblica, alcuni giornali osservano che invece di cessare immediatamente gli esperimenti, i governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna si sono imbarcati sulla strada del rinvio della soluzione di questa questione sabotandola con numerose riserve.

«Noi siamo dusi per il fatto che le proteste occidentali rinviano la sospensione degli esperimenti all'inizio delle trattative», scrive il Daily Herald. Il giornale e dell'opinione che le potenze occidentali, rifiutandosi di cessare ora gli esperimenti, vogliono dare alla Gran Bretagna la possibilità di sviluppare numerose altre bombe.

A Mosca, le Izwestia criticano oggi il governo svizzero, il quale «complica il problema del disarmo atomico dotando l'esercito elvetico di armi nucleari».

Nell'articolo, dal titolo: «una decisione incompatibile con la politica di neutralità», il giornale afferma: «contemporaneamente alle sue dichiarazioni di neutralità il governo elvetico non solo con le sue azioni, non contribuisce alla soluzione di problemi così importanti come la cessazione degli esperimenti e l'interdizione delle armi nucleari, la creazione di una zona di sicurezza in Europa, ma, al contrario, aggiunge nuove difficoltà alla soluzione di tali questioni che preoccupano tutti i popoli».

La radio giapponese informa infine che nei comizi di protesta contro l'impostazione nel paese dalla Svizzera di missini teleguidati del tipo "Oerlikon" si è svolto nei giorni scorsi nella città di Fujisawa. Al comizio hanno preso parte 700 contadini della prefettura di Yamagata, le sezioni delle organizzazioni sociali e liberaldemocratico ed ai rappresentanti dei partigiani della pace delle vicine prefetture di Kanagawa e Sidsuwa.

### L'Italia alla Conferenza di Ginevra

L'Italia presenterà alla Conferenza, per gli impegni presi dall'Unesco, che si svolgerà a Ginevra dal 1 al 13 settembre, da 50 relazioni presentate dai più qualificati esperti del mondo scientifico e accademico italiano. Due delle relazioni verranno presentate ormai nel corso della sessione generale quella del sen. Bruno Forcara, presidente del CNR, e il programma nucleare in Italia, quella redatta dal prof. Felice Ippolito e da Mr Corbin Allardice, che dà conto dello stato dei lavori del Progetto Enas che prevede alla costituzione a breve scadenza di una centrale nucleare da 150.000 Kw nell'Italia Meridionale.

Altre dodici relazioni verranno presentate ormai nelle cinque sessioni speciali.

Di particolare interesse sono le relazioni presentate dal prof. Carlo Salvetti, direttore del Centro nazionale per le ricerche nucleari di Ispra, che documenterà lo stato dei lavori in corso per l'allestimento del primo reattore italiano, e dal prof. Giorgio Salvini, direttore dei laboratori nazionali di Frascati.

Della delegazione italiana, che sarà capeggiata dal prof. Edoardo Amaldi, fanno parte il prof. Arnaldo M. Angelini, il dott. Guido Giorgi, il prof. Felice Ippolito, il dott. Roberto Ducci.



SANTANTONIO (Texas) — La madre americana che ha messo i suoi tre figlioli, ammalandosi nel bagno di casa, viene ricontrollata in clinica dopo un interrogatorio del giudice istituzionale.

### FALLITA LA POLITICA DI FORZA AMERICANA A PNOM PEHN

## Sihanuk dichiara: "Nessuna minaccia spezzerà l'amicizia cino-cambogiana,"

Il primo ministro denuncia le pressioni imperialiste contro il piccolo paese asiatico Accresciuto aiuto cinese dopo i colloqui di Pechino — Dichiari-

(Da nostro corrispondente)

tità fornita dalla Cambogia e Sihanuk ha sostenuto che «la partecipazione delle Cina alle organizzazioni e alle conferenze internazionali costituisce un fattore importante e necessario per la sistemazione dei problemi internazionali». Entrambi, poi, hanno riaffermato la necessità di risolvere pacificamente i conflitti in cui i cinesi sono diventati questi anni particolarmente esperti, poiché su di esso si fonda in gran parte il buon lavoro in avanti della loro industria), a cercare le risorse sotterane di energia, a ricevere altri materiali necessari per costruire altre imprese.

Commentando poi i risultati della recente sessione speciale della Assemblea del PNUD, Cu En-lai ha detto:

«Questo sessione riflette le caratteristiche della nostra epoca. In essa la voce dei popoli per la pace e per la

salvaguardia della indipendenza nazionale ha ottenuto il sopravvento ed ha assicurato la adozione di una soluzione che prevede il ritiro delle truppe straniere dal Libano e dalla Giordania. Sebbene questa risoluzione non rifletta adeguatamente i desideri e le richieste dei paesi amanti della pace e dei popoli del mondo, essa indica chiaramente che, con l'appoggio dei paesi socialisti e affrancati, gli Stati arabi uniti sono capaci di frustare i tentativi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna di evitare il ritiro delle loro truppe e di interfare negli affari interni dei paesi arabi. Incaricati da questa vittoria, tutti i paesi e i popoli pacifici debbono persistere nella lotta per assicurare la rapida e fedele esecuzione della risoluzione e per impedire qualsiasi diafazione anglo-americana nel ritirarsi».

Questa dichiarazione sappella il fallimento della politica di forza nei confronti della Cambogia, così come era stata formulata da Pechino, ma anche la Cina ha deciso di non abbandonare la neutralità e l'amicizia con la Cambogia.

Questa dichiarazione sappella il fallimento della politica di forza nei confronti della Cambogia, così come era stata formulata da Pechino, ma anche la Cina ha deciso di non abbandonare la neutralità e l'amicizia con la Cambogia.

## E' morto ieri a Capetown il premier del Sud-Africa

La feroce politica razzista di Strijdom — La deportazione dei negri



H. F. Verwoerd

CAPETOWN, 24. — Il primo ministro dell'Unione Sudafricana Johannes Strijdom è morto nelle prime ore di stamane. Aveva 65 anni. Da più di 15 giorni era stato ricoverato in ospedale in seguito ad un attacco cardiaco.

Strijdom era uno dei più tenaci assemani della teoria nazista della «superiorità della pura razza bianca» e il Congresso nazionale africano dichiarato illegale l'istituzione nel Sud Africa.

Venne così definita dal ro-

maniere sudacriano Alan Paton nel suo libro «Piangendo la vita»: «La razzismo di Strijdom nel Sud Africa è una vergogna per il mondo».

U.S.A.

### Recuperati in parte i gioielli rubati dal falso postino

CHICAGO, 24. — Agenti del FBI e della polizia di Chicago hanno recuperato in un cassetto di sicurezza di una banca parte dei preziosi rubati gioielli di questa cittadina, i migliori di questi ultimi valori di circa 400 mila dollari. Essi erano stati rubati da due uomini uno dei quali era travestito da postino. La polizia ha potuto recuperare i gioielli in seguito al fermarsi di un uomo trovato in possesso di un anello che figurava tra i gioielli rubati. Il postino, un certo Carlo Forte di 53 anni, è stato fermato e accusato di rapina a mano armata e ricettazione ed è stato riconosciuto in seguito al versamento di una cauzione di 25 mila dollari. Il cattista della banca, in cui sono stati ritrovati i gioielli ha riconosciuto nel Forte il ladro che aveva rubato i gioielli poche ore dopo la rapina al gioielliere, aveva appena affacciato una cassetta di sicurezza.

CALDO TROPICALE IN GRECIA E ISRAELE

ATENE, 24. — Un'ondata di

calore iniziale, di 47,2 gradi a Tracia (Atene), ha provocato la morte di quattro francesi e quattro tedeschi, mentre i greci hanno dovuto fare di tutto per attuare la segregazione. Come si sa nel Sud Africa vivono poco più di 14 milioni. Tre milioni appartengono alla «razza telesta», gli altri undici mi-

lioni sono così suddivisi: due milioni circa sono negri, gli altri «colours» (indiani, etiopi ed altre razze). Tutti questi undici milioni non hanno diritto alcuno: ne al voto, ne ad essere iscritti ai sindacati, l'unico strumento di organizzazione e di lotta che possiedono i nativi e i «coloured» del Sud Africa. Succeduto ad un altro razzista, Daniel Malan, nella carica di primo ministro nel 1954 e confermato al governo dopo le elezioni dell'aprile dell'anno in corso, aveva sviluppato al massimo la politica di segregazione razziale già attuata dal stesso Malan. Egli ordinò e dissegnò le deportazioni dei negri e dei «coloured» dai centri urbani dell'Unione Sudafricana alle misere borgate (riserve) di catapecchie costrate apposta per attuare la segregazione. Come si sa nel Sud Africa vivono poco più di 14 milioni. Tre milioni appartengono alla «razza telesta», gli altri undici mi-

lioni sono così suddivisi: due milioni circa sono negri, gli altri «colours» (indiani, etiopi ed altre razze). Tutti questi undici milioni non hanno diritto alcuno: ne al voto, ne ad essere iscritti ai sindacati, l'unico strumento di organizzazione e di lotta che possiedono i nativi e i «coloured» del Sud Africa. Succeduto ad un altro razzista, Daniel Malan, nella carica di primo ministro nel 1954 e confermato al governo dopo le elezioni dell'aprile dell'anno in corso, aveva sviluppato al massimo la politica di segregazione razziale già attuata dal stesso Malan. Egli ordinò e dissegnò le deportazioni dei negri e dei «coloured» dai centri urbani dell'Unione Sudafricana alle misere borgate (riserve) di catapecchie costrate apposta per attuare la segregazione. Come si sa nel Sud Africa vivono poco più di 14 milioni. Tre milioni appartengono alla «razza telesta», gli altri undici mi-

lioni sono così suddivisi: due milioni circa sono negri, gli altri «colours» (indiani, etiopi ed altre razze). Tutti questi undici milioni non hanno diritto alcuno: ne al voto, ne ad essere iscritti ai sindacati, l'unico strumento di organizzazione e di lotta che possiedono i nativi e i «coloured» del Sud Africa. Succeduto ad un altro razzista, Daniel Malan, nella carica di primo ministro nel 1954 e confermato al governo dopo le elezioni dell'aprile dell'anno in corso, aveva sviluppato al massimo la politica di segregazione razziale già attuata dal stesso Malan. Egli ordinò e dissegnò le deportazioni dei negri e dei «coloured» dai centri urbani dell'Unione Sudafricana alle misere borgate (riserve) di catapecchie costrate apposta per attuare la segregazione. Come si sa nel Sud Africa vivono poco più di 14 milioni. Tre milioni appartengono alla «razza telesta», gli altri undici mi-

lioni sono così suddivisi: due milioni circa sono negri, gli altri «colours» (indiani, etiopi ed altre razze). Tutti questi undici milioni non hanno diritto alcuno: ne al voto, ne ad essere iscritti ai sindacati, l'unico strumento di organizzazione e di lotta che possiedono i nativi e i «coloured» del Sud Africa. Succeduto ad un altro razzista, Daniel Malan, nella carica di primo ministro nel 1954 e confermato al governo dopo le elezioni dell'aprile dell'anno in corso, aveva sviluppato al massimo la politica di segregazione razziale già attuata dallo stesso Malan. Egli ordinò e dissegnò le deportazioni dei negri e dei «coloured» dai centri urbani dell'Unione Sudafricana alle misere borgate (riserve) di catapecchie costrate apposta per attuare la segregazione. Come si sa nel Sud Africa vivono poco più di 14 milioni. Tre milioni appartengono alla «razza telesta», gli altri undici mi-

lioni sono così suddivisi: due milioni circa sono negri, gli altri «colours» (indiani, etiopi ed altre razze). Tutti questi undici milioni non hanno diritto alcuno: ne al voto, ne ad essere iscritti ai sindacati, l'unico strumento di organizzazione e di lotta che possiedono i nativi e i «coloured» del Sud Africa. Succeduto ad un altro razzista, Daniel Malan, nella carica di primo ministro nel 1954 e confermato al governo dopo le elezioni dell'aprile dell'anno in corso, aveva sviluppato al massimo la politica di segregazione razziale già attuata dallo stesso Malan. Egli ordinò e dissegnò le deportazioni dei negri e dei «coloured» dai centri urbani dell'Unione Sudafricana alle misere borgate (riserve) di catapecchie costrate apposta per attuare la segregazione. Come si sa nel Sud Africa vivono poco più di 14 milioni. Tre milioni appartengono alla «razza telesta», gli altri undici mi-

lioni sono così suddivisi: due milioni circa sono negri, gli altri «colours» (indiani, etiopi ed altre razze). Tutti questi undici milioni non hanno diritto alcuno: ne al voto, ne ad essere iscritti ai sindacati, l'unico strumento di organizzazione e di lotta che possiedono i nativi e i «coloured» del Sud Africa. Succeduto ad un altro razzista, Daniel Malan, nella carica di primo ministro nel 1954 e confermato al governo dopo le elezioni dell'aprile dell'anno in corso, aveva sviluppato al massimo la politica di segregazione razziale già attuata dallo stesso Malan. Egli ordinò e dissegnò le deportazioni dei negri e dei «coloured» dai centri urbani dell'Unione Sudafricana alle misere borgate (riserve) di catapecchie costrate apposta per attuare la segregazione. Come si sa nel Sud Africa vivono poco più di 14 milioni. Tre milioni appartengono alla «razza telesta», gli altri undici mi-

lioni sono così suddivisi: due milioni circa sono negri, gli altri «colours» (indiani, etiopi ed altre razze). Tutti questi undici milioni non hanno diritto alcuno: ne al voto, ne ad essere iscritti ai sindacati, l'unico strumento di organizzazione e di lotta che possiedono i nativi e i «coloured» del Sud Africa. Succeduto ad un altro razzista, Daniel Malan, nella carica di primo ministro nel 1954 e confermato al governo dopo le elezioni dell'aprile dell'anno in corso, aveva sviluppato al massimo la politica di segregazione razziale già attuata dallo stesso Malan. Egli ordinò e dissegnò le deportazioni dei negri e dei «coloured» dai centri urbani dell'Unione Sudafricana alle misere borgate (riserve) di catapecchie costrate apposta per attuare la segregazione. Come si sa nel Sud Africa vivono poco più di 14 milioni. Tre milioni appartengono alla «razza telesta», gli altri undici mi-

lioni sono così suddivisi: due milioni circa sono negri, gli altri «colours» (indiani, etiopi ed altre razze). Tutti questi undici milioni non hanno diritto alcuno: ne al voto, ne ad essere iscritti ai sindacati, l'unico strumento di organizzazione e di lotta che possiedono i nativi e i «coloured» del Sud Africa. Succeduto ad un altro razzista, Daniel Malan, nella carica di primo ministro nel 1954 e confermato al governo dopo le elezioni dell'aprile dell'anno in corso, aveva sviluppato al massimo la politica di segregazione razziale già attuata dallo stesso Malan. Egli ordinò e dissegnò le deportazioni dei negri e dei «coloured» dai centri urbani dell'Unione Sudafricana alle misere borgate (riserve) di catapecchie costrate apposta per attuare la segregazione. Come si sa nel Sud Africa vivono poco più di 14 milioni. Tre milioni appartengono alla «razza telesta», gli altri undici mi-

lioni sono così suddivisi: due milioni circa sono negri, gli altri «colours» (indiani, etiopi ed altre razze). Tutti questi undici milioni non hanno diritto alcuno: ne al voto, ne ad essere iscritti ai sindacati, l'unico strumento di organizzazione e di lotta che possiedono i nativi e i «coloured» del Sud Africa. Succeduto ad un altro razzista, Daniel Malan, nella carica di primo ministro nel 1954 e confermato al governo dopo le elezioni dell'aprile dell'anno in corso, aveva sviluppato al massimo la politica di segregazione razziale già attuata dallo stesso Malan. Egli ordinò e dissegnò le deportazioni dei negri e dei «coloured» dai centri urbani dell'Unione Sudafricana alle misere borgate (riserve) di catapecchie costrate apposta per attuare la segregazione. Come si sa nel Sud Africa vivono poco più di 14 milioni. Tre milioni appartengono alla «razza telesta», gli altri undici mi-

lioni sono così suddivisi: due milioni circa sono negri, gli altri «colours» (indiani, etiopi ed altre razze). Tutti questi undici milioni non hanno diritto alcuno: ne al voto, ne ad essere iscritti ai sindacati, l'unico strumento di organizzazione e di lotta che possiedono i nativi e i «coloured» del Sud Africa. Succeduto ad un altro razzista, Daniel Malan, nella carica di primo ministro nel 1954 e confermato al governo dopo le elezioni dell'aprile dell'anno in corso, aveva sviluppato al massimo la politica di segregazione razziale già attuata dallo stesso Malan. Egli ordinò e dissegnò le deportazioni dei negri e dei «coloured» dai centri urbani dell'Unione Sudafricana alle misere borgate (riserve) di catapecchie costrate apposta per attuare la segregazione. Come si sa nel Sud Africa vivono poco più di 14 milioni. Tre milioni appartengono alla «razza telesta», gli altri undici mi-

lioni sono così suddivisi: due milioni circa sono negri, gli altri «colours» (indiani, etiopi ed altre razze). Tutti questi undici milioni non hanno diritto alcuno: ne al voto, ne ad essere iscritti ai sindacati, l'unico strumento di organizzazione e di lotta che possiedono i nativi e i «coloured» del Sud Africa. Succeduto ad un altro r